

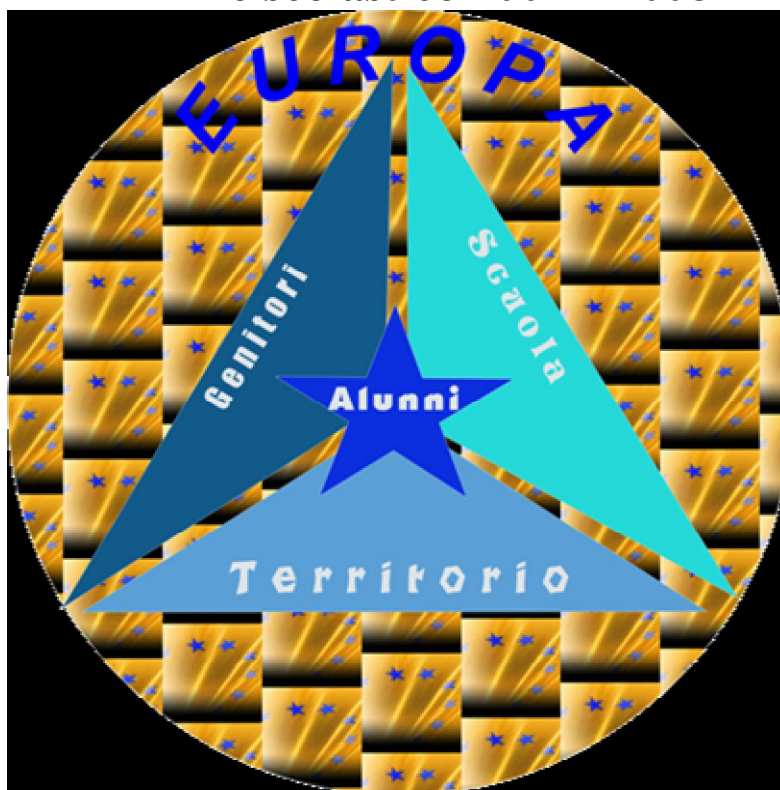


**Istituto Comprensivo Statale
di Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"Fiorentino Sullo"**

Via Serra – Telefax 0827/71100 83052 – PATERNOPOLI (AV)
con sezione staccata in Castelfranci Distretto Scolastico 006 – C.F.: 82002810644
www.scuolapaternopoli.it – e.mail: icdejorio@tiscalinet.it

P.O.F.

Piano dell'offerta formativa
(con annesso Piano Annuale delle Attività)
Anno scolastico 2007 – 2008



**Il destino.... l'Europa; Il futuro... I nostri figli;
Il tramite... la scuola.**

Elaborato dal Collegio dei docenti
nella seduta del 30/10/2007

Deliberato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 12/11/2007

INDICE

	<i>Pagina</i>
1.0 Piano dell'Offerta Formativa	4
1.1 Premessa	4
1.2 Risorse interne ed esterne	6
1.3 Finalità educative	7
1.4 Obiettivi etico-affettivi	7
1.5 Obiettivi sociali	8
1.6 Obiettivi cognitivi	9
1.7 Aggiornamento, accoglienza, continuità e orientamento	11
1.8 Situazioni di svantaggio	16
2.0 Attività curricolari	18
3.0 Attività integrative	19
3.1 Progetto "Comunicare"	19
3.1a Modulo giornalino	21
3.1b Modulo etnoantropologico	22
3.4 Progetto cinema	23
3.5 Progetto condiviso d'integrazione	24
3.6 Progetto "Vinum"	26
3.7 Progetto "Asso"	27
3.8 Progetto patentino	28
3.9 Progetto informatica	29
3.10 Progetto "Educazione ad una corretta alimentazione"	30
3.11 Progetto: Giornalino. (Castelfranci)	32
3.12 Progetto: Educazione alla lettura. (Castelfranci)	33
3.13 Progetto: Ballando tra i banchi. (Castelfranci)	34
3.14 Progetto: Musical.	35
3.15 Progetto "Mangiar sano è vita"	36
3.16 Corso di lingua inglese	37
3.17 Progetto "Solidarietà"	38

3.18 - Progetto “Storia e tradizioni : le radici di un popolo”	39
4.0 Visite guidate e Viaggi di istruzione	41
4.1 Proposte viaggi Commissione annuale area n. 4	41
4.2 Diagramma progetto viaggi	25
5.0 Monitoraggio del P.O.F. e Autovalutazione d’Istituto	48
6.0 Piano annuale delle attività funzionali all’insegnamento	49
6.1 Scuola dell’Infanzia	49
6.1 Scuola Primaria	53
6.1 Scuola secondaria di I° grado	56
7.0 Collegi dei docenti	57
8.0 Consigli d’Istituto	62
9.0 Piano annuale delle attività’	64
9.1 Calendario scolastico	64
9.2 Organizzazione scolastica	64
9.3 Orario delle lezioni	64
9.4 Attività’ funzionali all’insegnamento	65
10.0 Organigramma d’istituto	66
10.1 Collaboratori del D. S. e Funzioni strumentali	67
10.2 Collegio docenti	68
10.3 Consiglio d'Istituto	70
10.4 Personale amministrativo e collaboratori scolastici	71
10.5 Coordinatori di classe	72
10.6 Staff della sicurezza	73
11.0 Sezione valutazione	74
12.0 Indicatori obiettivi livelli di valutazione	75
12.1 Diagramma di flusso “ciclo di Deming”	77
14.0 Il nostro sito	78

1.0 – Piano dell’Offerta Formativa

Con il Piano dell’Offerta Formativa si intende fornire all’utenza un documento che dia una visione d’insieme dei servizi e delle attività della scuola nel suo territorio.

Il Piano dell’offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(DPR 8 marzo 1999, n. 275 e legge regionale 26 luglio 2000 e successive modifiche)

Ma, se la relazione educativa è un rapporto fra persone libere - l'insegnante che insegna, l'alunno che apprende -, il compito della Scuola non è riducibile né all'addestramento né alla mera erogazione di offerte, ma si traduce in una consapevole ed intenzionale costruzione di opportunità per l'alunno-persona, attraverso le quali garantire l'esercizio del suo diritto ad una formazione completa ed armonica secondo i principi costituzionali.

Per questo motivo il nostro Istituto, preso come riferimento il **D.M. del 31 luglio 2007**, ha elaborato un **Piano dell’Offerta Formativa** inteso come **Piano dell’Opportunità Formativa**, con il quale intende dare a tutti gli studenti la possibilità di crescere al massimo delle loro capacità individuali.

1.1 Premessa

Il passaggio da una società relativamente stabile ad una caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, propria degli ultimi anni, ha aperto un nuovo scenario anche nel sistema scolastico: **l’apprendimento è solo una delle tante esperienze di formazione che gli adolescenti vivono, tanto che, per acquisire competenze specifiche, si può operare anche in contesti non scolastici.**

Nel loro itinerario formativo, tuttavia, essi si trovano ad interagire con culture e situazioni diverse, numerose ed eterogenee, e non sempre possiedono strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. **Alla scuola, quindi, spetta il compito di fornire supporti e strumenti adeguati perché ciascuno sviluppi una identità consapevole ed aperta a tutte le evenienze.**

In questo approccio, non è sufficiente l’impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, benché sempre attento e mirato, ma occorre la collaborazione ed una nuova dimensione di integrazione tra scuola e territorio, anche al fine di superare emarginazioni culturali che il progresso tecnologico ha ulteriormente accentuato.

Sono cambiate anche le relazioni tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, nel quale le competenze e le tecniche acquisite diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Né l’obiettivo della scuola è quello di inseguire lo sviluppo di queste competenze e tecniche: mancherebbero strumenti e risorse; suo compito, invece, è di **formare ciascun allievo sul piano cognitivo e culturale non attraverso la trasmissione di contenuti standardizzati e invariati, ma attraverso percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari delle capacità di ognuno.**

In tale contesto, alla scuola spettano alcune finalità specifiche, non delegabili, quali:

- **offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;**
- **far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;**

- **promuovere la capacità di elaborare metodi da utilizzare negli itinerari personali;**
- **favorire l'autonomia di pensiero, attraverso una didattica volta alla costruzione di saperi a partire da bisogni formativi concreti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e/o di svantaggio.**

L'allievo, in definitiva, va posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, e i docenti realizzeranno progetti educativi non per individui astratti, ma per persone che sollevano precise domande esistenziali, alla ricerca di precisi orizzonti e significati.

In questa azione, la scuola necessita di una attenta collaborazione con gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più pressante del passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. Né la scuola può interpretare questo compito come semplice risposta ad una emergenza, ma perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non rapporti da stringere solo in momenti critici, ma relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola, inoltre, deve aprirsi al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. Per educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, di espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi.

La scuola, infine, deve avvertire le relazioni che intercorrono tra un microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità: ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ma ogni persona tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi dello sviluppo dei suoi allievi. A questo scopo **il bisogno di conoscenze degli alunni non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.** Definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica, sia della formazione umanistica, intese come una nuova alleanza fra scienza, storia, arti, tecnologia, discipline letterarie, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

Sul piano operativo, se si tiene conto della situazione sociale ed economica in cui operano le scuole di Paternopoli e Castelfranci, che rispecchia la situazione in cui vengono a trovarsi i piccoli centri urbani; se a questo si aggiunge la vasta estensione dei territori comunali, articolati in numerose frazioni, che porta ad una relativa difficoltà di rapporti umani, di scambi culturali, di attività socializzanti e ricreative, fruibili particolarmente da chi è in età scolare; se perdura ancora la poca sensibilità dell'ambiente in generale verso il problema dell'educazione; allora **è la scuola a doversi porre in una posizione determinante, per offrire spazi di aggregazione e di cultura, seppure col concorso della struttura familiare.**

Sulla base di queste premesse, si ipotizza il seguente **Piano dell'Offerta Formativa.**

1.2 RISORSE INTERNE ED ESTERNE

La sede delle scuole dell'Infanzia e Primaria di Paternopoli, di recente costruzione, possiede locali accoglienti per ampiezza e luminosità.

La scuola Secondaria di 1° grado è ubicata accanto al plesso delle scuole dell'Infanzia e Primaria. E' una struttura nuovissima, funzionale per disponibilità di aule e di laboratori attrezzati, nonché di palestra e di uffici amministrativi. L'edificio è provvisto anche di un auditorium utilizzabile per incontri collegiali, corsi di aggiornamento e manifestazioni varie.

Il plesso scolastico di Castelfranci è in fase di ristrutturazione e di risanamento dall'amianto; pertanto, le attività didattiche si svolgono in un edificio privato che, per quanto ristrutturato ed adeguato alla nuova destinazione d'uso, comunque non offre spazi idonei alla piena realizzazione delle attività curricolari ed integrative programmate nel P.O.F..

Nel territorio di Paternopoli e Castelfranci sono presenti i seguenti Enti ed associazioni: il Comune, la Parrocchia, la Pro Loco, la Polisportiva, la Misericordia, il Gruppo "Fratres", la Biblioteca comunale, "la Giostra", "Terranova", "Risveglio" e "Orizzonti Popolari".

Questi Enti, a cui la scuola può far riferimento, svolgono attività formative, culturali e ricreative.

Una scuola che intende garantire il diritto allo studio non può fare a meno di fruire delle risorse umane e culturali degli Enti e delle associazioni che operano sul territorio e di sollecitare gli Enti locali a fornire adeguate risposte ai bisogni degli alunni. E' opportuno, in primo luogo, che i Comuni si attivino per una presenza più costante del personale addetto alla vigilanza all'entrata ed all'uscita degli alunni dalle scuole. Si avverte anche la necessità di richiedere contributi a favore di alunni in difficoltà, per consentire loro la più ampia partecipazione alle attività scolastiche..

Nei due paesi le attività commerciali ed artigianali costituiscono la principale risorsa economica. Non meno importanti sono le attività edilizie ed agricole.

I servizi presenti nei capoluoghi e nelle contrade non sempre sono adeguati alla domanda del cittadino. Il trasporto degli alunni è efficiente; la mensa delle scuole dell'infanzia è funzionale.

Gli alunni, figli di operai, artigiani, contadini, impiegati, professionisti, tengono un comportamento generalmente corretto e adempiono regolarmente l'obbligo scolastico.

Il numero di allievi in ciascuna delle classi dei tre ordini di scuola non è elevato, la frequenza è costante e ciò consente un dialogo educativo agevole e proficuo.

I docenti, inclini alla collaborazione e ad un lavoro serio e responsabile, si avvalgono sistematicamente delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché degli spazi per rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali, attività ricreative e sportive di cui le scuole dispongono.

Diversi sono gli strumenti tecnologici in possesso delle scuole : fotocopiatrice, computer, televisore, videoregistratore, registratore audio, videoproiettore, lavagna luminosa, tutti di facile fruizione per una didattica più avanzata ed aperta alle innovazioni.

La scuola di Paternopoli è fornita, inoltre, di una palestra pienamente funzionale, che offre diverse possibilità di utilizzo anche durante la stagione invernale.

Le scuole di entrambi i Comuni sono dotate di attrezzature ginniche, già utilizzate da alunni portatori di handicap, che possono essere messe a disposizione di tutti gli allievi. E' presente, inoltre, nella scuola di Paternopoli, un laboratorio di ceramica con forno e torni, attrezzature utilizzabili per attività integrative.

Infine, appare opportuno sottolineare la disponibilità e la professionalità della gran parte dei docenti, che costituiscono una risorsa fondamentale per offrire all'utenza un servizio scolastico qualificato ed efficace sia nello svolgimento delle attività curricolari, sia nella realizzazione di progetti volti a migliorare ed ampliare l'offerta formativa.

1.3 FINALITA' EDUCATIVE

La scuola, nell'ambito delle tre realtà (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), intende perseguire la formazione dell'uomo e del cittadino, la promozione dell'alfabetizzazione e della crescita culturale degli allievi, nonché ridurre e/o eliminare gli eventuali condizionamenti negativi esercitati dall'ambiente di provenienza.

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, l'autonomia, la creatività, le capacità di apprendimento ed assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La Scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base. Essa favorisce inoltre la prima alfabetizzazione nell'area informatica e delle lingue comunitarie e la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento.

La Scuola Secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, favorendo la maturazione di competenze spendibili nei più diversi contesti, anche in relazione alla tradizione storico-antropologica e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

Con queste premesse, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi :

1.4 - OBIETTIVI ETICO-AFFETTIVI

- **favorire nei ragazzi l'abitudine al metodo democratico, sia tra loro che nei confronti dei docenti** :infatti si nota tra essi una forma evidente di individualismo, legato spesso all'ambiente socio-culturale di provenienza e/o a pregiudizi.
Nella vita extrascolastica, i ragazzi sono generalmente motivati a raggiungere traguardi, sia nella pratica sportiva che nelle attività sociali e culturali. E' opportuno sostenere e coltivare tale motivazione anche nell'ambito scolastico, al fine di favorire il raggiungimento di quegli obiettivi specifici che solo la scuola può proporre. A tale scopo, si organizzeranno discussioni guidate volte a sollecitare il confronto su punti di vista diversi, la costruzione di idee ed itinerari comuni, l'abitudine ad ascoltare in maniera attiva, finalizzata, creativa, critica, l'acquisizione della consapevolezza della centralità e dell'importanza dell'attività educativa e formativa della scuola;
- **ispirare il rapporto docente-alunno al reciproco rispetto, tenendo presente la personalità evolutiva del ragazzo e il ruolo guida del docente, nonché fissando e praticando le regole fondamentali per un ordinato lavoro scolastico, nel rispetto del Regolamento d'Istituto.** Infatti, con l'evoluzione della società, si sono modificati anche i

rapporti interpersonali (familiari, scolastici, sociali), caratterizzati sicuramente da una visione più aperta della realtà, ma meno sensibili ad alcuni valori tradizionali come la centralità e l'autorità del ruolo del docente;

- **potenziare l'insegnamento dell'Educazione alla Legalità, ponendo al centro dell'attività educativa percorsi di educazione alla conoscenza e al rispetto dei diritti di ogni uomo, al dialogo, alla collaborazione, alla giustizia, alla solidarietà, alla pace, ossia ai valori che danno consistenza agli ideali e alle forme storiche della democrazia;**
- **abituare i ragazzi a porsi continuamente in discussione e ad accettare i propri errori, per confrontarsi, migliorarsi, abituarsi ad una convivenza civile più consapevole e rispettosa delle regole;**
- **favorire, da parte dell'intera comunità scolastica, l'acquisizione di una mentalità basata sui valori dell'uguaglianza, del rispetto, della valorizzazione delle risorse e delle potenzialità di ognuno;**
- **porre al centro dell'attività educativa percorsi di Educazione ambientale, visto il crescente degrado dell'ambiente e le connesse responsabilità dell'uomo;**
- **valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;**
- **attuare interventi adeguati nei riguardi degli allievi provenienti da altre realtà etno-culturali e di quelli diversamente abili;**
- **promuovere la consapevolezza dei diversi stili cognitivi e dei differenti ritmi di apprendimento.**

1.5 - OBIETTIVI SOCIALI

- **Promuovere la formazione del cittadino, per una sua partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica del Paese;**
- **far acquisire una conoscenza riflessa delle regole e delle norme di vita associata, in particolare di quelle che consentono processi democratici di decisione;**
- **diffondere il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità;**
- **promuovere, in ogni ambito disciplinare, l'uso e il controllo della lingua italiana in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;**
- **saper analizzare problemi sociali rilevanti, sia nell'ambito locale che in contesti più vasti;**
- **saper analizzare e spiegare alcune problematiche di tipo economico;**
- **promuovere la conoscenza del proprio territorio sotto il profilo storico, geografico, artistico e culturale per operare, poi, opportuni confronti con la realtà nazionale: infatti è necessario che la memoria storica non vada perduta, perché rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza della realtà presente ed un valido ausilio per programmare in modo oculato e consapevole le attività future;**
- **saper individuare l'origine di giochi e tradizioni popolari; saper descrivere le regole dei suddetti giochi e spiegarne l'utilità;**
- **conoscere i principi fondamentali che regolano il Comune, i suoi organi e le sue funzioni, individuandone i servizi utili al cittadino: infatti è importante la presa di**

coscienza della propria identità di cittadino appartenente ad una determinata comunità, anche allo scopo di una corretta fruizione delle strutture sociali;

- **potenziare momenti di aggregazione collettiva attraverso interventi a classi aperte, viaggi di istruzione, visite guidate, gare sportive, feste popolari, giornata verde:** infatti è opportuno acquisire il piacere dello stare insieme, scoraggiando eventuali atteggiamenti di protagonismo;
- **sollecitare negli alunni un serio processo di Educazione sanitaria** sia promuovendo, nella normale programmazione didattico-educativa, la conoscenza del proprio corpo, delle norme igieniche, dei problemi connessi all'uso di droga, di alcool, di tabacco, sia organizzando autonomamente incontri con specialisti ed esperti del settore, sia avvalendosi della struttura socio-sanitaria presente sul territorio;
- **aiutare il ragazzo ad uscire da eventuali situazioni di isolamento**, sostenendolo nella sua progressiva conquista di autonomia di giudizio e di scelta e favorendo il suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali;
- **coinvolgere maggiormente famiglie, istituzioni e associazioni presenti sul territorio nell'elaborazione e nell'attuazione dell'offerta formativa e, più in generale, nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione scolastica.**

1.6 - OBIETTIVI COGNITIVI

- **valorizzare i saperi disciplinari di base;**
- **favorire l'interconnessione tra i vari ambiti disciplinari;**
- **favorire l'esplorazione e la scoperta ;**
- **realizzare percorsi didattici in forma di laboratorio;**
- **risvegliare e tenere ben acceso l'interesse che l'alunno può dimostrare nel parlare, nel leggere, nel riflettere e nello scrivere, attraverso interventi sistematici, diversificati e ben organizzati, non episodici, monotoni ed estemporanei;**
- **migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche degli allievi, utilizzando in maniera flessibile ma razionale e funzionale spazi, tempi e risorse, per offrire adeguate risposte culturali ed educative alle necessità individuali e di gruppo;**
- **sollecitare le capacità critiche di ciascuno e favorire l'interiorizzazione dei valori fondamentali della società civile;**
- **favorire il piacere della lettura intesa non solo come strumento;**
- **sviluppare la conoscenza dei fatti religiosi attraverso un insegnamento che permetta agli alunni di prendere consapevolezza del valore culturale del fatto religioso, di maturare sentimenti e comportamenti di rispetto per ogni credo e di rifiuto per ogni forma di discriminazione,**

- **sviluppare le capacità di ascoltare, di comunicare, di comprendere, di assimilare e produrre;**
- **sviluppare le capacità di pensiero nei vari aspetti : intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi e deduzione, controllo e, quindi, verifica e smentita;**
- **sviluppare l'intraprendenza inventiva, la tendenza a porre proprie domande e la motivazione all'osservazione e alla scoperta;**
- **sviluppare la capacità di simbolizzazione, di seriazione, di classificazione, di quantificazione, di partizione, di relazione (temporale, spaziale, causale);**
- **promuovere la capacità di comprendere i rapporti tra l'ambiente e l'uomo;**
- **sviluppare la capacità di comprendere, di assimilare e produrre il linguaggio iconico;**
- **promuovere, attraverso l'ascolto e la produzione, lo sviluppo delle capacità di percezione e di comprensione della realtà acustica e di produzione del linguaggio sonoro;**
- **promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive, agli schemi motori, ai comportamenti relazionali, alla motricità, ai collegamenti tra atto e pensiero, tra movimento e musica, tra gestualità e drammatizzazione.**

1.7 “Aggiornamento, accoglienza, continuità e orientamento“

• Aggiornamento

In riferimento alla Direttiva n. 46 del 23 maggio 2007 per la formazione dei Dirigenti scolastici e Direttiva n. 47 del 23 maggio 2007 per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario del comparto scuola per l'anno scolastico 2007-2008, il Collegio dei docenti punta in particolare sul:

“potenziamento delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; potenziamento dell'educazione alla convivenza civile, facendo leva soprattutto sulla centralità della persona e favorendo la valorizzazione del gruppo; costituzione di percorsi in grado di favorire un'autentica personalizzazione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione di base”.

Al tal fine propone :

- un rimborso spese per abbonamento a rivista scolastica, per autoaggiornamento;
- un corso di informatica avanzato per docenti di ogni ordine e grado su come sviluppare percorsi didattici efficaci ed innovativi avvalendosi del supporto informatico;
- un corso di pronto soccorso;
- un corso per tutto il corpo docente sull'integrazione degli alunni che manifestano difficoltà nell'apprendimento.

E' prevista inoltre l'organizzazione di un corso di aggiornamento avente come titolo :

“Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo”, che sarà tenuto dall' esimio dott.

Polito. Per favorire l'apprendimento e la socializzazione è fondamentale, infatti, creare in classe un ambiente emotivo accogliente. Molti docenti sanno quanto sia difficile insegnare quando gli studenti non sanno stare insieme, non sono in grado di collaborare in gruppo, non rispettano le regole della convivenza. Nell'ottica di promuovere il benessere in classe, questa attività formativa si concentra sull'aspetto fondamentale della comunicazione e, allo scopo di renderla efficace e positiva, propone il metodo definito “ABCDE”, dalle iniziali delle cinque parole chiave che lo definiscono: accoglienza, bisogni (da riconoscere e accogliere), cuore (da aprire per coinvolgersi nella relazione), decisioni (aiutare lo studente a prendere le proprie) ed empowerment.

Il corso, articolato in 5 giornate,avrà un carattere prevalentemente operativo: infatti alle tradizionali lezioni frontali sanno affiancate diverse esercitazioni per piccoli gruppi.

L'attività si concluderà con una relazione finale ed una poesia sull'apprendimento cooperativo.

• Accoglienza

Sin dal primo giorno di lezione si favorirà la presenza di un modello di “insegnante incoraggiante”, che mira a sviluppare nell'allievo sicurezza, fiducia, autostima, interesse sociale, capacità di cooperare e di sviluppare attività.

Tutti i Docenti assumono l'impegno a favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ciclo, ad instaurare un clima positivo e ad attivare modalità di lavoro che portino allo “star bene a scuola”. In particolare durante le prime settimane ,ma anche per tutto il restante periodo dell'anno scolastico, si opererà per approfondire la conoscenza del nuovo ambiente nella sua struttura e nelle sue procedure organizzative e per educare gli alunni a vivere la scuola come ambiente educativo aperto a nuovi incontri e a nuove esperienze significative. Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei docenti, si utilizzeranno tutte le informazioni che vengono scambiate, sia in modo formale che informale, nel passaggio da una classe all'altra.

- **Continuità**

In riferimento al Regolamento dell'autonomia, D.P.R. 275/99, alla C.M. 227/99 sul funzionamento degli Istituti Comprensivi e alla Legge 9/99 sul raccordo tra Scuola secondaria di primo e secondo grado, viene elaborato un piano di interventi che favorisca il raccordo tra i diversi segmenti scolastici e renda unitaria l'opera formativa degli stessi.

Infatti, è diritto dell'alunno avere un percorso organico e completo, che miri a promuovere nello stesso uno sviluppo articolato e multidimensionale e ne valorizzi le competenze acquisite, riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa e formativa dell'azione di ciascun segmento scolastico.

- **Scuola dell'Infanzia:**

Essa è caratterizzata dalla prima costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino e promuove la realizzazione del diritto dell'infanzia ad una maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

- **Scuola Primaria:**

Nella Scuola Primaria si pongono le basi per l'esercizio effettivo delle capacità cognitive e sociali, favorendo l'assunzione di iniziative, decisioni e responsabilità da parte degli alunni. Essa promuove, inoltre, la realizzazione di un ambiente favorevole all'alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica.

- **Scuola Secondaria di 1° grado:**

Obiettivo fondamentale della Scuola Secondaria di I° grado è perseguire il raggiungimento di una adeguata preparazione di base e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente. In tale sede, le discipline di studio e le attività didattiche sono anche elementi di orientamento ed auto orientamento, per la costruzione della capacità di operare scelte ponderate e di assumere decisioni basate su una ben fondata e verificata conoscenza di sé.

- **Scuola Secondaria di 2° grado:**

Compito importante della Scuola Secondaria di II° grado è quello di realizzare il raccordo con la Secondaria di I° grado, proponendo un confronto approfondito sulle strategie didattiche ed educative, per favorire, nella misura più ampia possibile, il successo formativo degli alunni.

Finalità della continuità

- Favorire l'acquisizione dei nuclei fondamentali (moduli) di apprendimento;
- sviluppare le conoscenze trasversali delle discipline;
- sviluppare la capacità di comunicare con l'uso di tutti i linguaggi;
- favorire l'orientamento;
- innalzare il successo scolastico.

Piano di intervento per promuovere la continuità:

La "Commissione Continuità" si impegnerà ad attivare adeguate misure di informazione e sensibilizzazione, per assicurare a ciascun allievo un percorso formativo sereno e proficuo, anche in funzione dell'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Saranno perseguite, in particolare, le seguenti modalità operative :

- **Accoglienza:** il passaggio da un ordine di scuola all'altro dovrà essere preparato mediante una rete di relazioni tra il futuro alunno e la scuola che lo accoglierà. Si organizzeranno incontri con i genitori e scambi di visite nelle classi " ponte".
- **Definizione dei prerequisiti e delle competenze degli alunni delle classi " ponte ".**
- **Utilizzo dei prestiti professionali:** scambio temporaneo di docenti tra i diversi gradi di scuole.
- **Elaborazione di un curriculum formativo unitario**, che ha come filo conduttore il progetto "Comunicare", tenuto conto che la comunicazione è un obiettivo trasversale comune a tutti gli ordini di scuola .

A conclusione del percorso formativo, l'alunno dovrà avere acquisito:

- **Conoscenze:** i saperi essenziali della formazione di base.
- **Abilità cognitive:** tecniche, linguaggi e mezzi; capacità di rilevare dati e informazioni.
- **Competenze:** comunicative, relazionali, operative, organizzative;
saper comunicare verbalmente, per iscritto, con linguaggi non verbali e con linguaggio informatico e multimediale
- **Conoscenza di se stesso:** per autovalutarsi ,per saper collaborare e interagire con gli altri e per realizzare scelte realistiche e consapevoli.

• **Orientamento**

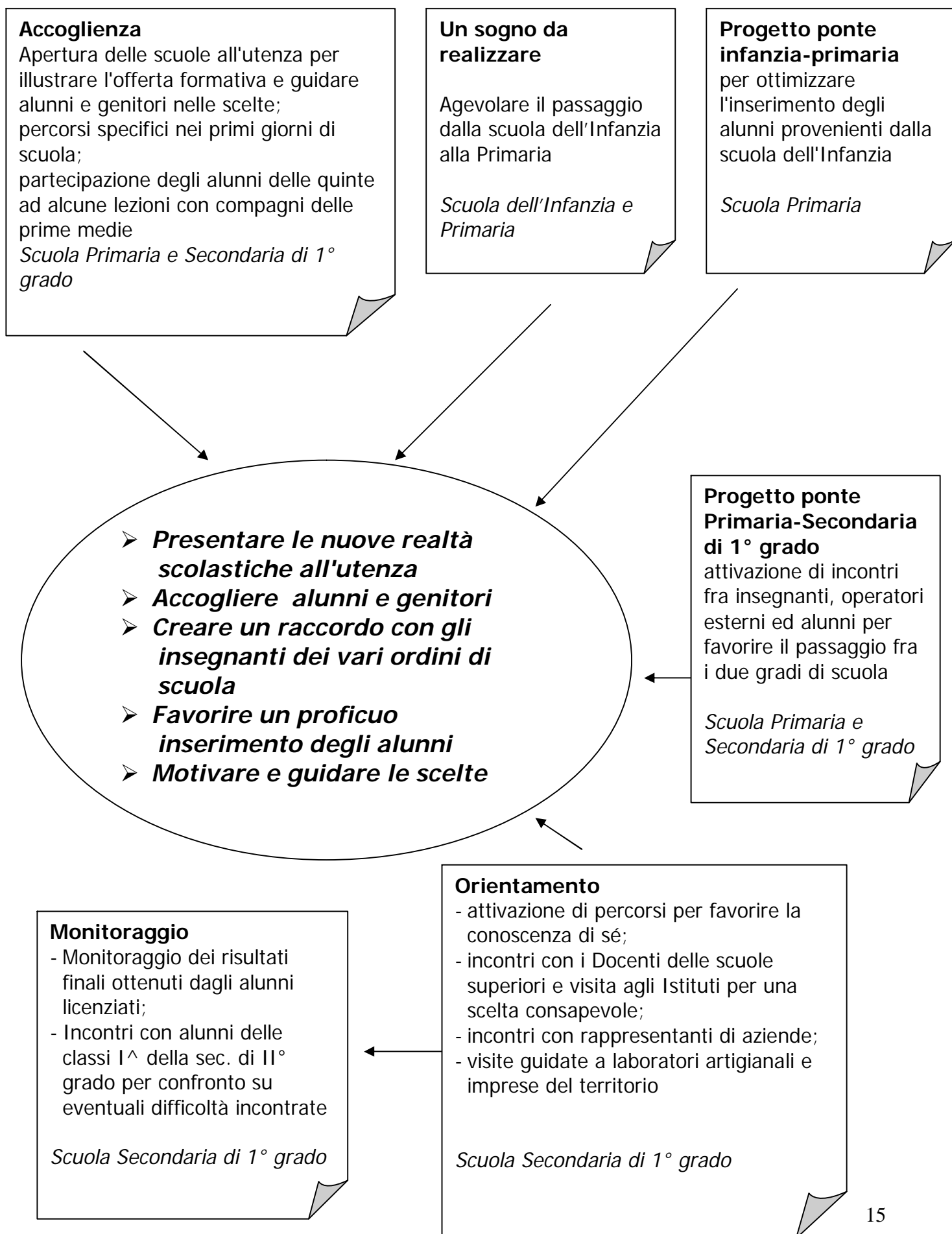
Obiettivo fondamentale degli insegnanti di tutte le classi della scuola sec. di I° grado è sia quello di educare l'alunno alla conoscenza di sé mettendolo in grado di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini, sia quello di fargli acquisire conoscenze, abilità e competenze tali da permettergli di compiere scelte coerenti e consapevoli, non solo nell'ambito scolastico ma anche in quello extrascolastico.

In particolare nelle classi terze, saranno svolte le seguenti attività :

1. **Percorsi interdisciplinari di orientamento;**
2. **Incontro degli alunni con i responsabili dei vari uffici del lavoro;**
3. **Visite guidate a laboratori artigianali e piccole imprese del territorio;**
4. **Visite alle varie tipologie di Scuole superiori presenti nell'ambito del territorio;**

- 5. Monitoraggio dei risultati finali ottenuti , nelle classi prime delle Scuole superiori, dagli alunni licenziati, per individuare le difficoltà incontrate;**
- 6. Invito a scuola degli alunni delle classi prime superiori con lo scopo di instaurare un dialogo con i ragazzi delle classi terze della sec. di I° grado. Si offrirà così l'occasione per discutere sulle problematiche relative al passaggio da un grado di scuola all'altro e sulle eventuali difficoltà incontrate.**

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ



1.8 - SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Legge 517/1977; Legge 104/1992; Legge 9/99 , art.2, in regime di autonomia scolastica.

La Repubblica garantisce il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia delle persone handicappate e ne promuove la piena integrazione nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro e nella società. E' consentito, a norma dell'articolo 110 comma 2 del D.L. n° 297/94, il completamento dell'obbligo d'istruzione anche fino al diciottesimo anno di età.

In questo anno scolastico, gli alunni disabili presenti nell'Istituto sono complessivamente 11. Per essi è importante predisporre strutture in grado di ottimizzare la fase di accoglienza, per conseguire una piena integrazione e la migliore realizzazione possibile del progetto educativo.

Gli interventi di sostegno saranno programmati, attuati e verificati con il diretto coinvolgimento del Gruppo H d'Istituto (genitori, scuola, operatori socio – sanitari).

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali degli alunni diversamente abili, finalizzate al raggiungimento di un adeguato livello di comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività didattica ed educativa nel contesto della classe.

Al tempo stesso, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità.

Pertanto, considerata la diversificazione delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I.(Piano Educativo Individualizzato).

Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base che allo sviluppo di competenze socio-relazionali, saranno costantemente verificati con prove mirate, rispettando i tempi di apprendimento e lo stile cognitivo di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costante dell'intervento dell'insegnante specializzato, che utilizzerà le strategie più idonee per favorire il consolidamento e la durata nel tempo di conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi.

In particolare, ogni ipotesi di lavoro dovrà perseguire:

- **sviluppo dell'autonomia personale;**
- **sviluppo delle potenzialità cognitive ed espressive;**
- **sviluppo delle relazioni con i coetanei, gli adulti e gli oggetti.**

Ogni docente si avvarrà di tutti i mezzi e strumenti disponibili, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare negli allievi diversamente abili la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore

conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, per potenziare l'autostima e favorire il raggiungimento di una maggiore fiducia nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dai rispettivi Consigli di classe.

Inoltre la scuola, qualora il GLHI (Gruppo di Lavoro di Istituto sull'Handicap) e i GLHO (Gruppi di Lavoro Operativi sull'Handicap) ne ravvisino la necessità, inoltrerà sistematiche richieste di assegnazione di risorse umane e materiali agli Enti locali e ad altre Istituzioni, in particolare ai Piani sociali di zona territorialmente competenti, al fine di acquisire ulteriori mezzi economici e/o specifiche professionalità da affiancare a quelle già presenti nella scuola.

2.0 - ATTIVITA' CURRICOLARI

Il Collegio dei docenti non ha inteso, per il corrente anno scolastico 2007/2008, apportare variazioni e/o integrazioni alle indicazioni ministeriali circa i programmi di insegnamento per il cui svolgimento ci si riporta alle “**Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio**”

Quanto alle **attività facoltative/opzionali**, il Collegio dei docenti propone:

Scuola primaria di Paternopoli:

- Laboratorio di lettura – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Drammatizzazione – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Informatica – ore 2 settimanali.

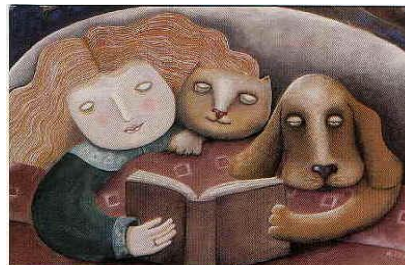
Scuola primaria di Castelfranci:

- Laboratorio di Scrittura creativa – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Teatrale – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Attività manuali – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Educazione ambientale – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Informatica – ore 2 settimanali.

Scuola secondaria di 1° grado di Paternopoli e Castelfranci:

- Laboratorio di Lettura espressiva e Recitazione – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Latino – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Percorsi esperienziali scientifico-tecnologici – ore 1 settimanale;
- Laboratorio di Informatica – ore 2 settimanali.

3.0 - ATTIVITA' INTEGRATIVE



3.1 - PROGETTO COMUNICARE

“Identità e prospettive”
Sede di Paternopoli

MOTIVAZIONE

Le scuole di Paternopoli intendono elaborare per l'anno scolastico 2007/2008 il seguente percorso dal titolo: Progetto “Comunicare”. Esso nasce dall'esigenza di porre gli alunni in condizione di poter esprimere e comunicare nelle diverse forme e modi la creatività insita in ognuno di loro, ma facilmente soffocata da diversi condizionamenti esterni. Inoltre, assume notevole valenza formativa educare alla legalità, per elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. Infatti gli alunni, se inseriti in contesti significativi adatti alle proprie capacità ed interessi, possono rivelare notevoli attitudini e capacità espressive, sia in campo grafico-operativo che linguistico-relazionale. Il progetto comunicare si propone altresì di far acquisire un atteggiamento positivo verso le diverse forme di comunicazione verbale e non e di promuovere negli alunni l'autostima, l'integrazione di gruppo, l'impegno personale, nonché di sviluppare le abilità espressive.

Il progetto coinvolgerà tutte le discipline e sarà svolto sia in orario scolastico che extrascolastico.

Trattandosi di un lavoro complesso, esso è diviso in due moduli distinti:

- **Modulo giornalino**
- **Modulo etnoantropologico**

FINALITA'

- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di vivere in un contesto diversificato e interculturale.
- Incoraggiare la percezione delle diversità etnico-ambientali.
- Arricchire ed ampliare le esperienze acquisite con elementi tipici della cultura europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Saranno valorizzati gli interessi, le attitudini, le aspettative del singolo alunno, attraverso diverse forme espressive e comunicative. In particolare, si cercherà di:

- Sviluppare la socializzazione e l'integrazione.
- Promuovere la consapevolezza della diversità e rimuovere situazioni di disagio.
- Imparare a controllare le proprie reazioni ed emozioni.
- Partecipare con ordine al dialogo scolastico, rispettando il proprio ruolo.
- Imparare ad essere tolleranti verso gli altri,
- Sviluppare la consapevolezza che la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere aspetti e caratteristiche delle culture europee.
- Comunicare vissuti, emozioni e idee derivanti da esperienze di contatto con la cultura europea.
- Conoscere e socializzare le differenze etnico-culturali.
- Codificare e decodificare messaggi verbali, iconici, corporei, della propria cultura e di quella europea.
- Acquisire abilità espressive attraverso la musica, il linguaggio gestuale, la danza.

3.1-a - MODULO GIORNALINO

“Nero su Bianco”



FINALITA'

- Abituare gli alunni ad informarsi ed aggiornarsi sulla realtà circostante.
- Rielaborare l'informazione in modo personale.
- Imparare ad ascoltare ed interpretare i vari messaggi.
- Favorire l'integrazione nel rispetto della diversità.
- Educare allo stare insieme,rispettando le proprie idee e quelle degli altri.
- Educare a vivere la scuola come luogo di promozione ed informazione.

OBIETTIVI

- Consolidare la conoscenza dei vari mezzi di comunicazione
- Migliorare la capacità di utilizzare i mezzi espressivi.
- Sviluppare le capacità critiche.
- Collegare forme di linguaggio appartenenti a discipline diverse.

ATTIVITA'

- Incontri col personale del settore giornalistico e teatrale.
- Visite a redazioni giornalistiche.
- Produzione di articoli di giornale e sceneggiature.
- Attivazione di laboratori con assegnazione di ruoli specifici.

PRODOTTO FINALE

Stampa di un giornalino a fine anno scolastico.

DESTINATARI

Alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado.

3.1-b MODULO ETNOANTROPOLOGICO



“Costumi: specchio di vita”

FINALITA'

- Favorire la capacità di ricerca.
- Approfondire la conoscenza del passato per meglio comprendere il presente e programmare il futuro.
- Stimolare il confronto tra capacità culturali differenti.

OBIETTIVI

- Conoscere le radici storico-culturali dei paesi irpini.
- Valorizzare le tradizioni tipiche dei luoghi visitati.
- Rivalutare ed apprezzare aspetti di vita vissuta.

ATTIVITA'

- Visite guidate in vari paesi dell'Irpinia.
- Stesura di brevi monografie storico-antropologiche.
- Elaborazione di cartine e grafici.
- Realizzazione iconiche dei costumi tipici dei luoghi.
- Esecuzione di balli e canti folkloristici.

PERIODO

Il progetto impegnerà l'intero anno scolastico 2007/2008 e si concluderà con una manifestazione finale aperta alle famiglie e alle Istituzioni presenti sul territorio.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e di tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado di Paternopoli.

3.4 PROGETTO CINEMA

PRESENTAZIONE

Il cinema, potente mezzo di comunicazione sociale ed espressione emotivo-affettiva, si pone, nell'ambito della progettazione della scuola autonoma, come percorso educativo e didattico per offrire agli alunni utili supporti di sviluppo del pensiero critico e creativo, nonché strumenti di elaborazione della parola e dell'immagine.



FINALITA'

- Conoscere la tecnica, i contenuti, i potenti mezzi e gli strumenti tecnologici del cinema.
- Entrare nel mondo della produzione creativa multimediale.
- Scoprire le regole per essere produttore, attore, scenografo e regista di immagini in movimento.
- Saper lanciare messaggi secondo la propria visione del mondo.

OBIETTIVI

Saper utilizzare i diversi linguaggi (iconici, sonori, vocali) per comunicare e produrre una sequenza cinematografica.

ATTIVITA'

- Leggere un film secondo il genere.
- Analizzare una sequenza di scena.
- Conoscere le regole e le procedure per realizzare un film.
- Elaborare soggetto e sceneggiatura di un cortometraggio.

DESTINATARI

- Gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I° grado.

3.5 PROGETTO D'INTEGRAZIONE E DI SUPPORTO AI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DELL'ISTITUTO "F. SULLO" DI PATERNOPOLI.



MOTIVAZIONE

Supportare ed ottimizzare gli interventi previsti dai PEI relativamente alle attività espressive e comunicative dei soggetti in difficoltà.

FINALITA'

- Valorizzare le diverse modalità comunicative ed espressive.
- Migliorare la componente psicoaffettiva- relazionale attraverso attività creative di tipo intuitivo.

OBIETTIVI

- Favorire l'attuazione di nuovi canali espressivi e comunicativi.
- Potenziare i tratti segmentali del linguaggio parlato.
- Potenziare l'autocontrollo e far acquisire metodi di rilassamento e di contrazione muscolare.

ATTIVITA'

- Disegnare con tecniche intuitive e codificate con vari metodi.
- Canto imitato.
- Ascolto e distinzione di suoni e rumori.
- Esercizi di educazione alla postura e alla gestione della funzione respiratoria.
- Esercizi con metodo "Martinet", con il supporto della musica.

PERIODO

Settembre 2007- Giugno 2008

DESTINATARI

Alunni della scuola Primaria in difficoltà.

3.6 PROGETTO “VINUM” Le antiche strade dell’Aglianico



PRESENTAZIONE

Attraverso un percorso dedicato alla storia del territorio, si vogliono individuare gli elementi di contatto e di identità passati e presenti, che legano il territorio irpino ai propri abitanti.

Un dialogo ,insomma, tra l’Irpinia del vino, della vita rurale e le nuove generazioni, dialogo che, allo stato attuale, rischia di interrompersi del tutto.

FINALITA’

- Allargare le conoscenze relative al territorio irpino , alla sua storia e ai suoi prodotti.
- Avvicinare le nuove generazioni al territorio nel quale vivono, rendendole consapevoli ed attive.
- Sviluppare la capacità di comunicazione, di lettura e di interpretazione delle evidenze storiche, archeologiche, etnografiche ed antropologiche.
- Stimolare l’acquisizione di competenze di base nel campo della coltivazione della vite e della produzione del vino irpino.

OBIETTIVI

- Fornire ai partecipanti strumenti adatti per la conoscenza e la divulgazione del proprio territorio.
- Realizzare una serie di laboratori didattici per lo scambio di competenze specifiche.
- Inserire l’istruzione scolastica all’interno di un sistema di reti territoriali, agevolando il dialogo con il maggior numero di realtà produttive.
- Favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità alle attività progettuali, per una interazione con le realtà istituzionali e produttive esistenti sul territorio.

ATTIVITA’

- Visite ad aziende vinicole del territorio.
- Laboratori di archeologia delle forme ceramiche destinate al vino.
- Ricerca sui vini storici irpini e sulla loro origine.
- Acquisizione delle tecniche di cura di un vigneto.

DESTINATARI

Alunni Scuola Secondaria di I° grado

3.7 PROGETTO “ASSO” EDUCAZIONE ALLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

PREMESSA

L'educazione alla salute non deve configurarsi come intervento di emergenza bensì come creazione di premesse educative stabili, vòlte alla costruzione del valore della salute, cioè alla realizzazione di uno “star bene con sé e con gli altri” nel proprio ambiente, vivendone i problemi umani e sociali.



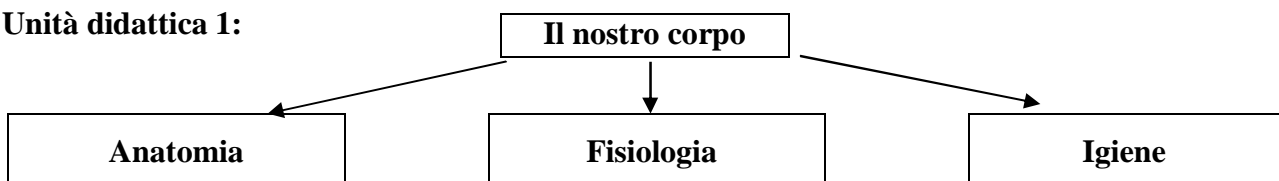
FINALITA'

- Presa di coscienza che la salute è un diritto dell'individuo, ma anche un dovere della collettività nei confronti dei singoli.
- Sviluppare negli alunni e nelle loro famiglie comportamenti alimentari corretti, consapevoli ed autonomi riguardo alle abitudini e alle vette nutrizionali quotidiane.

OBIETTIVI

- Conoscere le linee essenziali dell'anatomia e della fisiologia umana.
- Conoscere ed usare le pratiche elementari di igiene.
- Essere consapevole che lo stato di buona salute è in stretta relazione con una sana e corretta alimentazione.
- Conoscere e proteggere le risorse dell'ambiente in cui si vive.
- Conoscere gli errori alimentari e i danni psico-fisici connessi agli squilibri alimentari.
- Prevenire le conseguenze della scorretta alimentazione, che si manifestano nei disturbi alimentari dell'adolescenza (Anoressia, bulimia, obesità).
- Individuare il rapporto tra territorio-prodotti-alimenti.

Unità didattica 1:



Unità didattica 2:



Unità didattica 3:



CONTENUTI

- Il valore energetico degli alimenti.
- La catena alimentare.
- I criteri di una corretta alimentazione.
- Aspetti psicologici dell'alimentazione.
- Rapporto alimentazione- benessere-realizzazione personale.
- Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti
- Le condotte alimentari devianti
- Le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e dell'ipernutrizione.

DESTINATARI

- Alunni delle classi V^a della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Paternopoli e Castelfranci

3.8 PROGETTO “Patentino”



MOTIVAZIONE

Com'è noto, l'art. 6 del D.Lgs. 15 gennaio 2002, n°9, e successive modifiche ha introdotto l'attestato per la guida dei ciclomotori; detto certificato è obbligatorio per i conducenti minorenni che non siano già titolari della patente di guida A1.

Il nostro Istituto, nel recepire le indicazioni ministeriali, intende organizzare per l'anno scolastico 2007/2008 uno specifico corso di educazione stradale, finalizzato al conseguimento del patentino.

OBIETTIVI

- Sviluppare una buona autonomia nell'affrontare la circolazione stradale, rispettando le regole di sicurezza.
- Consolidare l'apprendimento delle regole individuate dalla segnaletica stradale, verticale e orizzontale.
- Diffondere la cultura del rispetto delle regole e degli altri utenti della strada.

DESTINATARI

- Alunni delle classi terze di Paternopoli e Castelfranci che avranno compiuto i 14 anni entro il 31 agosto 2008.

DURATA

- 20 ore, di cui 8 in orario scolastico e 12 in orario extrascolastico

TEMPI

- L'esame sarà sostenuto entro il mese di giugno 2008.

RISORSE

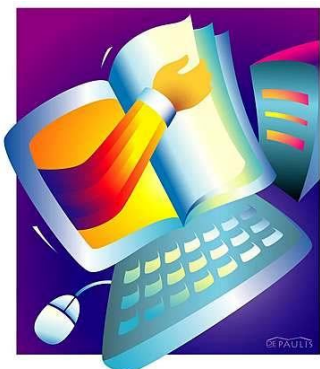
- Docenti di Educazione civica delle classi terze; un docente formatore

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Saper compilare in modo corretto facsimili di schede di esame

3.9 PROGETTO informatica

“BAMBINI, SIETE PRONTI ? : VI PRESENTO IL COMPUTER !”



Il computer offre una grande opportunità di apprendimento (gioco) globale ed immediato attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, favorendo un approccio critico e consapevole ai mezzi massmediatici e sperimentando punti di vista diversi .

La prima alfabetizzazione informatica ha anche per oggetto lo sviluppo delle capacità apprenditive.

Pertanto il docente non si limiterà a trasmettere una tecnica, ma contribuirà alla crescita del bambino nella sua totalità.

I destinatari sono i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia di Paternopoli per due ore settimanali.

FINALITA':

Consentire ai bambini della Scuola dell'Infanzia di poter realizzare, nei confronti degli oggetti e delle strumentazioni tecnologiche più diffuse, un'ampia esplorazione diretta accompagnata da occasioni di riflessione sulla loro realtà culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Familiarizzare con un personaggio fantastico che rappresenta il mondo del computer.
- Memorizzare i termini che individuano le parti principali del PC.
- Saper riconoscere ciascuna parte del computer.
- Conoscere il nome e la funzione principale dei vari elementi del PC.
- Utilizzare il computer per eseguire semplici disegni e colorarli.

ATTIVITA' METODI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

E' preferibile che le attività siano condotte per piccoli gruppi di alunni, per meglio gestire l'uso dello strumento multimediale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- L'alunno familiarizza con il PC;
- Ne individua le parti principali ;
- Accende e spegne la macchina;
- Esegue correttamente le procedure per aprire e chiudere il programma Paint;
- Utilizza gli strumenti di Paint.

DESTINATARI

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia statale

TEMPI

Settembre 2007- Giugno 2008

3.10 PROGETTO :”Educazione alla corretta alimentazione e prevenzione del sovrappeso e dell’obesità”



PREMESSA

I disturbi e le patologie correlate ad una alimentazione errata sono in aumento nel nostro Paese e nella nostra Regione.

I Piani Sanitari Nazionali e Regionali degli ultimi anni sottolineano il problema ed hanno fra gli obiettivi quello di promuovere comportamenti e stili di vita che migliorino la salute dell’essere umano intesa come “ stato di completo benessere fisico,psichico e sociale”(O.M.S.).

Una particolare attenzione va ai soggetti più deboli, in particolare ai bambini ed adolescenti.

I progetti di Educazione alimentare nella scuola si pongono come obiettivo fondamentale quello di sottolineare l’importanza della conoscenza approfondita dei problemi della nutrizione ed il periodo della prima infanzia è il migliore per dare un primo indirizzo importante in tal senso.

Le Scuole dell’Infanzia e Primarie sono quelle che devono essere più coinvolte nei progetti di Educazione alimentare.

Essere bene informati sulle regole e sulle buone abitudini alimentari vuol dire prevenire diverse malattie quali il diabete, l’ipercolesterolemia, le patologie cardiovascolari che, come già accennato, sono in grande aumento e sono legate a scorrette abitudini alimentari.

Seguire una sana alimentazione nel periodo dell’infanzia è dunque sicuramente importarne e le Istituzioni , in particolare Scuola e Servizio sanitario, devono farsi carico di progetti comuni per diffondere la “cultura della salute”, a difesa in particolare dei bambini.

OBIETTIVI PROGETTUALI

- Promuovere azioni positive per diffondere la cultura di una corretta alimentazione.
- Promuovere azioni integrate tra operatori della Sanità e della Scuola, per prevenire patologie o disturbi legati ad errata alimentazione.
- Favorire la partecipazione dei genitori degli alunni delle scuole dell’Infanzia e Primaria a progetti di educazione alimentare.
- Ottenere da parte dei Governi un impegno concreto per dare più impulso alla ricerca sul problema obesità.
- Aumentare i livelli di attività fisica.

DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

- Creazione in ogni scuola di una équipe multidisciplinare di operatori sanitari, insegnanti, genitori.
- Valutazione auxologica dei bambini.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori dei bambini delle scuole dell’Infanzia e Primaria,in particolare dei genitori di bambini diversamente abili.
- Organizzazione di incontri informativi/conoscitivi con tutti gli alunni della Scuola Primaria.
- Organizzazione di incontri e dibattiti con i genitori degli alunni delle Scuole dell’Infanzia e Primaria,in particolare con i genitori degli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti i bambini delle scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti i genitori dei bambini delle scuole sopra citate.
- Miglioramento delle conoscenze relative al proprio stato di salute in rapporto alla alimentazione seguita.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Questo progetto sarà realizzato attraverso due momenti: uno rivolto agli alunni, l'altro ai genitori e ai docenti.

La parte del progetto rivolta agli alunni si svolgerà secondo queste modalità:

- Sottoporre gli alunni a misurazione dell'altezza e del peso;
- Individuare i pazienti in sovrappeso o obesi o comunque tutti i soggetti sottoposti a un regime alimentare sbagliato o non bilanciato correttamente;
- Eventuale consiglio di esami di laboratorio ed avvio dell'alunno al suo medico curante.
- Eventuale consegna ad un familiare dell'alunno di una scheda informativa contenente dei suggerimenti dietetici bilanciati
- Rivalutazione dei risultati raggiunti nel tempo (6 - 12 mesi ed oltre);

Per i genitori e i docenti si prevede un seminario-convegno, da realizzarsi presumibilmente verso la fine del corrente anno scolastico, nel corso del quale verranno resi noti i risultati dello studio.

Il progetto prevede la costituzione, in ogni scuola, di una équipe multidisciplinare tra operatori sanitari ed operatori scolastici che abbiano conoscenza ed esperienza delle tematiche che riguardano lo sviluppo psico-fisico del bambino ed i rapporti che tale sviluppo ha con una corretta alimentazione.

Per quanto sopra, dovranno far parte dell'équipe:

-Pediatra (Pediatra di libera scelta o di Comunità)

-Insegnante referente

-Nutrizionista

-Rappresentante dei genitori

All'interno dell'équipe dovranno essere individuati i bisogni di salute dei bambini e le problematiche dei genitori sui temi inerenti l'alimentazione.

Gli incontri con gli alunni e con i genitori saranno tenuti dagli esperti dell'équipe secondo le loro professionalità e competenze.

3.11 Progetto: Giornalino. (Castelfranci)

Titolo: “**La Nave**”, dal nome della piazza principale del paese.



Motivazione:

Docenti e alunni saranno impegnati nella stesura di articoli relativi ai più svariati settori: sociali, politico, culturale, sportivo, a carattere locale, nazionale ed internazionale.

Sarà gradito e sollecitato l’apporto delle famiglie degli allievi e di chiunque desideri comunicare le proprie idee su argomenti di comune interesse.

Gli alunni saranno gradualmente responsabilizzati e resi protagonisti del progetto stesso; promuovere questa consapevolezza significa porre gli alunni in grado di riscattarsi da situazioni passività ed emarginazione culturale, di povertà immaginativa e creativa; significa anche attivare il senso di appartenenza ad una cultura, porre le premesse critiche e conoscitive per fare degli alunni potenziali agenti di cambiamento.

In questo senso la consapevolezza critica diventa capacità progettuale, ai fini dell’elaborazione di norme comunicative fruibili da tutti. A tale scopo gli articoli verranno raccolti ed esaminati da un comitato redazionale che curerà la selezione, la correzione delle bozze e la relativa collocazione settoriale.

Destinatari:

Protagonisti e fruitori saranno gli alunni dell’Istituto Scolastico, nonché, i componenti della comunità castellese residenti ed emigrati.

OBIETTIVI:

Acquisizione di capacità organizzative;

Acquisizione di capacità progettuali;

Acquisizione e/o consolidamento di capacità comunicativo-relazionali;

Acquisizione del senso di appartenenza;

Acquisizione di capacità di aggregazione e di collaborazione fattiva;

Acquisizione di capacità orientative;

Acquisizione del senso di responsabilità;

Acquisizione di capacità di adattamento al gruppo di lavoro.

Metodologia:

I docenti impegnati nel progetto condivideranno delle linee metodologiche che terranno conto della “grammatica della comunicazione” sottolineandone le varie fasi.

Tempi:

Il progetto vedrà la pubblicazione di un’ unica edizione, a fine anno scolastico.

Verifica:

I docenti e gli alunni dimostreranno di saper gestire il funzionamento del giornale, nel rispetto delle scadenze e delle modalità prefissate.

3.12 Progetto: Educazione alla lettura. (Castelfranci)



Motivazione:

L'eccessivo ed incontrollato uso dei mezzi di comunicazione audio-visivi ed informatici, che spesso isolano e mortificano le capacità riflessive e critiche, hanno causato una scarsa motivazione alla lettura, soprattutto tra i bambini.

Tale fenomeno è largamente diffuso negli ambienti di livello culturale medio-basso; alla scuola, principalmente, spetta il compito, attraverso una intelligente azione orientatrice, di avvicinare le nuove generazioni al mondo della lettura.

Finalità:

- Educare gli allievi ad una lettura libera e consapevole ed ampliare la capacità comunicativa sia scritta che orale;
- Fare acquisire agli alunni la capacità di rilevare le differenze del linguaggio iconico rispetto a quello verbale, sia scritto che orale .

Obiettivi :

- Sviluppare una capacità di lettura soddisfacente anche dal punto di vista espressivo;
- Sviluppare la capacità di decodificare e di comprendere il testo, liberamente scelto;
- Conseguire un più sicuro possesso dei mezzi di comunicazione attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Acquisire capacità di sintetizzare e di schematizzare.

Destinatari:

Alunni di anni cinque della scuola dell'infanzia;
alunni della classe prima della scuola primaria.

Tempi:

Il progetto sarà svolto nell'arco dell'intero anno scolastico.

Prodotto finale:

Drammatizzazione del libro analizzato durante l'anno scolastico.

3.13 Progetto: Ballando tra i banchi. (Castelfranci)



Premessa:

Per l'anno scolastico 2007/08, si esprime la volontà di realizzare un progetto che favorisca la maturazione di tutte le componenti affettive, cognitive e sociali che caratterizzano la crescita e la formazione degli alunni.

La motivazione che ha spinto a tale scelta parte dalla realtà in cui i ragazzi vivono e dal particolare interesse manifestato per il ballo, durante i festeggiamenti tradizionali locali.

Verranno proposti balli su brani musicali di diverso genere.

Finalità:

Promuovere negli alunni:

- la motivazione;
- l'autostima (avere fiducia nelle proprie potenzialità);
- l'integrazione di gruppo;
- l'atteggiamento di apertura e cooperazione;
- l'impegno personale e il senso di responsabilità.

Obiettivi :

- Riconoscere le caratteristiche di un brano musicale;
- organizzare movimenti coordinati;
- conoscere la tipologia del ballo;
- muoversi in modo adeguato nello spazio.

Metodologia:

Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione delle coreografie e dei costumi; ricerche e studi sull'origine dei balli proposti e memorizzazione dei movimenti.

Destinatari:

- Alunni di primo e secondo anno della scuola dell'infanzia;
- alunni delle classi seconda, terze e quarta della scuola primaria.

Tempi:

Il progetto sarà svolto a partire dal mese di gennaio e si concluderà con una manifestazione

3.14 Progetto: Musical.

Premessa:

L'entusiasmante riuscita dei musical "Forza, venite gente!" e "Se il tempo fosse un gambero", presentati nei pregressi anni scolastici, ci ha spinto a proseguire su questa strada.

Obiettivi :

- Acquisire un atteggiamento positivo verso le diverse forme di comunicazione verbale e non;
- Avere consapevolezza a migliorare i tratti soprasegmentari del linguaggio verbale, come l'intonazione, il ritmo, l'intensità e la dizione vocale;
- Sviluppare l'abilità di esprimersi contemporaneamente attraverso la musica, il linguaggio gestuale e la danza.



Attività:

Lettura di brani di prosa e di poesie, realizzazione di cartelloni rappresentativi, coreografie, scenografie, costumi.

Definizione dei tempi e degli spazi:

Il progetto partirà nel mese di novembre e terminerà con una rappresentazione teatrale prevista nel mese di giugno.

Saranno utilizzati tutti gli spazi disponibili all'interno della scuola.

Sviluppo delle sequenze didattiche:

Con l'aiuto di esperti esterni, regista e coreografa, con l'aiuto dei docenti coinvolti nel progetto, gli alunni saranno impegnati in attività di lettura, recitazione, danza e canto.

Destinatari:

Classe quinta della scuola primaria;

classe prima, seconda e terza della scuola secondaria di 1° grado.

3.15 Progetto “Mangiar sano è vita”

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo.

In tutti i tempi, naturalmente con aspetti diversi, il problema dell'uomo è stato quello alimentare.

La pubblicità alimentare influenza gusti e abitudini dei consumatori.

L'educazione alimentare è parte integrante dell'educazione sanitaria.

Essa ha un ruolo determinante per la salute del cittadino.



Obiettivi

- Conoscere e comprendere la terminologia, la struttura e il funzionamento dell'apparato digerente.
- Conoscere i principi alimentari.
- Classificare i cibi secondo la loro funzione.
- Conoscere i sette gruppi alimentari.
- Conoscere le principali norme di igiene alimentare anche al fine di prevenire malattie dell'apparato digerente.
- Conoscere le principali tappe della storia dell'alimentazione.
- Conoscere come si sono evolute le abitudini alimentari italiane negli ultimi anni.
- Conoscere tradizioni alimentari locali e di altri paesi.
- Conoscere le principali tecniche pubblicitarie e il ruolo della pubblicità nell'influenzare e modificare i gusti alimentari.
- Riflettere sui comportamenti alimentari errati.
- Informare sulle proprietà della frutta e della verdura.

Contenuti

- Anatomia e fisiologia dell'apparato digerente, igiene dell'apparato digerente.
- La composizione chimica del cibo e sue funzioni.
- I gruppi degli alimenti.
- Alimentazione e storia.
- Alimentazione e pubblicità.
- Laboratorio di cucina.
- Drammatizzazione finale

Tecniche e strumenti

- Lezioni frontali e discussioni; attività di ricerche; utilizzazione di sussidi didattici (cartelloni, tabelle, schede, grafici e questionari...); realizzazione di alcuni piatti locali nella cucina della scuola

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia

Tempi

Gennaio 2008 –Giugno 2008

3.16 Corso di lingua inglese

Scuola dell'infanzia di Paternopoli

Con l'attuazione di questo progetto, la scuola offre anche agli alunni della scuola dell'infanzia la possibilità di avvicinarsi ad una lingua moderna e universale quale è l'inglese.

In L1 i bambini amano ritagliare, colorare, manipolare, muoversi accompagnando la gestualità con il suono; se è così che i piccoli imparano a parlare in lingua materna, sarà più facile e naturale per loro impiegare le stesse modalità di apprendimento per la seconda lingua.

Nel rispetto della sequenza comprensione-assimilazione-produzione e in continuo rapporto con l'esperienza, il primissimo approccio dei bambini alla lingua inglese sarà ludico e avverrà in situazioni piacevoli e gratificanti.

Si coinvolgeranno gli alunni emotivamente e affettivamente attraverso l'utilizzo di attività motivanti che sviluppino soprattutto le abilità di ricezione (ascolto e lettura) consentendo di utilizzare la lingua (interazione-parlato) in contesti comunicativi significativi.

La scelta del materiale linguistico sarà effettuata in base alle esigenze comunicative dei bambini in questa età che amano il gioco dei ruoli, le filastrocche e le canzoncine.

Per fissare rinforzare le semplici strutture linguistiche si impiegheranno giochi a coppie e di gruppo, di animazione e di manipolazione.

La verifica continua consentirà di individuare eventuali difficoltà su cui ricalibrare gli interventi didattici.

Obiettivi:

- Mettere i bambini in condizione di apprendere il lessico e semplici frasi facendo vivere loro esperienze significative in lingua inglese attraverso la drammatizzazione e la narrazione di piccole storie ambientate in un mondo semifantastico, dove i personaggi ripropongono modelli di comportamento molto simili a quelli della vita quotidiana.
- Porre particolarmente enfasi sull'aspetto fonologico e sullo sviluppo delle abilità audio-orali.
- Fare dell'apprendimento linguistico un momento piacevole e motivante nell'iter scolastico.

Il corso, strutturato in 20 ore, con interventi di un'ora ciascuno, inizierà il 07/01/2008 e terminerà con la fine dell'anno scolastico. Saranno coinvolti i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia di Paternopoli. Gli argomenti riguarderanno l'area del sé, della famiglia e dell'ambiente naturale.

Funzioni:

- Salutarsi, presentarsi chiedere nome, cognome, riconoscere e dire i nomi dei colori.
- Riconoscere e dire i numeri da 1 a 10. Saper dire l'età.
- Identificare gli oggetti scolastici. Identificare alcuni animali.

L'approccio alla L2 mirerà a favorire nei bambini atteggiamenti di curiosità esplorativa nei riguardi di lingue e culture diverse.



3.17 Progetto “Solidarietà”

Scuola dell’infanzia di Paternopoli



Un piccolo gesto d’amore...

Questo progetto “solidarietà” ha lo scopo di rafforzare lo spirito di amicizia, di condivisione, di attenzione verso i bisogni degli altri sia come entità vicina, sia come realtà lontana, fino a spaziare in continenti in cui la povertà è “condizione di vita”. Questo sarà un momento per applicare e interiorizzare la cultura del “dare”.

Per far nascere “ il mercatino della solidarietà” per diversi mesi la scuola sarà in fervente attività per preparare gli oggetti da esporre alla mostra. Durante il “mercatino” gli alunni si esibiranno in uno spettacolo musicale che darà un tono gioioso alla manifestazione. Il ricavato sarà destinato ad una delle proposte di finanziamento sotto elencate.

Finalità

- Esprimere solidarietà verso chi vive una situazione socio economica svantaggiata attraverso azioni che producono risultati concreti e tangibili.
- Favorire lo spirito di collaborazione all’interno del progetto nell’ottica di un traguardo comune, per cui si impegnano alunni docenti e non docenti indipendentemente dai vincoli dei rispettivi ruoli.

Obiettivi

- Educare alla solidarietà e al rispetto del diverso.
- Rapportarsi con gli altri.
- Conoscere le funzioni e gli scopi delle associazioni umanitarie e dell’UNICEF.
- Conoscere la “Dichiarazione dei diritti del fanciullo”...
- Lavorare in gruppo ed eventualmente anche a classi aperte.
- Valorizzare la creatività degli alunni.
- Promuovere le abilità manuali che spesso non trovano adeguati spazi per esprimersi.
- Progettare e realizzare, per classi o a piccoli gruppi, oggetti con materiali vari, utilizzando diverse tecniche: disegno, pittura su vetro e su stoffa, collage, pasta di sale, decoupage, bricolage ed altre ancora.
- Allestire un mercatino a scopo benefico.
- Eseguire brani musicali corali natalizi.

Destinatari

Tutte le classi della scuola primaria e i bambini di cinque anni della scuola dell’infanzia.

Tempi

Ottobre-Novembre-Dicembre 2007.

Alcune ore durante il normale orario del mattino, altre al pomeriggio in base alla disponibilità degli insegnanti.

L’attività si concluderà con la vendita, a scopo di beneficenza, degli oggetti realizzati dagli allievi. Il ricavato sarà devoluto per una delle seguenti iniziative :

- Adozioni a distanza
- Contributo a telefono Azzurro.
- Contributo all’UNICEF.

3.18 - Progetto “Storia e tradizioni : le radici di un popolo”

Finalità:

Il progetto si propone di far conoscere e valorizzare la storia e le tradizioni locali, legate sia al territorio di appartenenza che al contesto nazionale, superando l'aspetto di chiusura del “localismo”.

Inoltre, vuole creare la motivazione alla riscoperta delle proprie radici culturali, nella consapevolezza che la valorizzazione della storia e delle tradizioni passate possa rappresentare occasione di crescita e di sviluppo per le giovani generazioni.

Il progetto, rivolto agli alunni, ai genitori ed ai membri dell'intera comunità, vuole anche offrire un significativo contributo alla riduzione del fenomeno della devianza giovanile, supportando la carenza di stimoli culturali delle zone periferiche delle aree metropolitane attraverso la creazione di occasioni di aggregazione sociale, rivolte in particolare ai giovani.



Obiettivi formativi:

- Socializzare col gruppo dei pari e con generazioni diverse, attraverso la condivisione di un progetto comune;
- Imparare a rispettare gli impegni assunti, portandoli a termine con successo;
- Avere consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- Imparare a rispettare ed apprezzare le diversità.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Acquisire la capacità di ricercare con metodo le varie fonti di interesse storico legate al proprio paese e al territorio circostante (documenti cartacei, foto, giornali, libri, reperti vari);
- Saper leggere ed interpretare il materiale oggetto di studio;
- Avere consapevolezza della cultura e della storia locale nella dimensione spazio-temporale;
- Saper operare collegamenti, individuare analogie e differenze storico culturali con l'ambito provinciale, regionale e nazionale;
- Conoscere ed analizzare le realtà economiche e sociali del passato e formulare relazioni con quelle attuali;
- Prendere coscienza del dialetto e saper operare opportuni collegamenti con la lingua italiana e con quella latina, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto etimologico;
- Saper ricercare, analizzare e rielaborare racconti, canzoni e poesie popolari locali e del territorio circostante.

Scelte metodologiche:

- Lezione frontale;
- Attività laboratoriali in aula e all'aperto;
- Registrazione audio e video di interviste;
- Lavori di gruppo con metodologia di ricerca-azione;

- Uso di sussidi informatici e audiovisivi;
- Seminari con esperti;
- Manifestazioni di vario tipo.

Contenuti:

- I siti archeologici di Paternopoli;
- Le chiese, i palazzi gentilizi urbani ed i casali medioevali;
- Gli uomini illustri ed i feudatari della terra di Paterno;
- I miracoli di Maria SS. della Consolazione;
- Canti, poesie e racconti popolari.

Destinatari:

Scuola secondaria di I° grado di Paternopoli, genitori, membri giovani ed adulti della comunità locale.

Tempi di realizzazione:

Febbraio-Giugno 2008

Risultati attesi:

Attraverso le varie attività di ricerca e di studio della storia e delle tradizioni locali, gli alunni, i genitori ed i soggetti esterni alla scuola coopereranno per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di una **rappresentazione teatrale legata alle tradizioni popolari**, sia profane che religiose, del paese. Sono previste, inoltre: la ricerca di canti popolari tradizionali e la **realizzazione di un CD musicale**, nonché la **pubblicazione di una monografia storica**.

Monitoraggio e verifica:

L'efficacia del processo progettuale sarà accertata attraverso questionari tendenti a verificare in particolare: **la soddisfazione degli utenti; la partecipazione alle attività; l'acquisizione di conoscenze abilità e competenze da parte degli allievi; il coinvolgimento del territorio.**

Comunicazione e restituzione degli esiti:

- Azioni di sensibilizzazione ed informazione;
- Coinvolgimento della stampa locale e di Enti ed Associazioni presenti sul territorio;
- Utilizzo del giornalino scolastico e del sito WEB della Scuola

4.0 Visite guidate e Viaggi di istruzione

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, lo svolgimento di attività sportive, gli scambi culturali con altri luoghi, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

4.1 Proposte viaggi Commissione annuale area n. 4

Finalità dell'azione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, programmate in linea con i percorsi formativi e di studio delle diverse classi e di tutta la scuola, hanno lo scopo di far socializzare esperienze di tipo pratico che supportano, integrano e arricchiscono le conoscenze e i contenuti già in precedenza acquisite dagli stessi alunni. Inoltre, rappresentano momenti di grande valore formativo relativamente ai rapporti interpersonali, vissuti in ambienti diversi da quelli scolastici.

Tipologia delle uscite previste

Tipologia	Tempi	Deliberazione	n. accompagnatori	Mezzi di trasporto
Uscite nell'ambito del proprio Comune	Limitatamente al tempo scuola della mattinata	Consiglio di classe, interclasse o intersezione	Un docente ogni 15 alunni	nessuno
Visite guidate	Limitatamente ad un giorno	Consiglio di classe, interclasse, intersezione e Consiglio d'Istituto	Un docente ogni 15 alunni	Autobus
Viaggi di istruzione	Almeno 4 giorni per destinazioni nazionali o europee	Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto	Un docente ogni 15 alunni	Autobus

Descrizione tipologica delle uscite

Tipologia	Descrizione
Uscite nell'ambito del proprio comune	Visite al Comune, Ufficio Postale, aziende, monumenti, aspetti paesaggistici.
Visite guidate	Visite a musei, monumenti, siti archeologici, località di interesse storico artistico, parchi naturali, aziende, manifestazioni musicali e teatrali.
Viaggi di istruzione	Visite a città e località di interesse storico, artistico, monumentale e paesaggistico di particolare interesse del territorio italiano ed estero.

Norme essenziali

- 1.** Per ogni tipo di uscita formativa e culturale è prevista l'autorizzazione scritta dei genitori degli stessi alunni.
- 2.** Le proposte di visite guidate devono essere presentate al consiglio competente attraverso una scheda tecnica che indichi la data, le finalità, le classi, il tempo e gli orari, gli accompagnatori interessati, il costo per l'allievo ed eventuali contributi di enti e quant'altro si ritiene utile per strutturare meglio l'iniziativa .
- 3.** Non devono essere richieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità, tali da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione.
- 4.** Verificata la disponibilità di posti, è consentita la partecipazione di rappresentanti della componente genitori del Consiglio di Istituto e dei Consigli di intersezione,interclasse e classe con l'onere di spesa a carico degli stessi.
- 5.** Per ogni uscita deve essere assicurata la partecipazione di almeno un docente ogni 15 alunni, con particolare attenzione nel caso ci sia nel gruppo un alunno diversamente abile e la partecipazione, in qualità di supporto ai docenti accompagnatori, del referente personale ATA addetto all'area alunni, con mansioni di responsabile dell'intervento di primo soccorso; somministrazione farmaci; affidatario registro infortuni ed elenchi alunni;
- 6.** L'effettuazione di viaggi di più giorni è possibile solo se aderiscono i due terzi degli alunni di ogni classe. Nel caso che in qualche classe non sia possibile raggiungere la quota di partecipazione indicata, il Dirigente scolastico potrà comunque autorizzare, in via del tutto eccezionale, previa valutazione della specifica situazione,lo svolgimento dell'attività programmata.
- 7.** Sono da evitare uscite nell'ultimo mese di scuola o in concomitanza di scrutini ed elezioni.

Area tematica: **L'ambiente**
I Comuni irpini e il territorio della Comunità Montana "Terminio Cervialto"
Storia, Tradizioni, Natura, Monumenti
Risorse, Artigianato, Prodotti alimentari, Industria

Ipotesi di visite guidate

Sezione patrimonio storico architettonico.

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
S. Angelo dei Lombardi	Abbazia del Goletto	Conoscenza della struttura architettonica e organizzazione delle abbazie medievali. Relazioni storiche-religiose con Paternopoli e Castelfranci
Gesualdo	Castello	Analisi architettonica e funzionale dei castelli medievali. Conoscenza della storia di Carlo Gesualdo come musicista e feudatario della terra di Paterno.
Torella dei lombardi	Castello	Analisi architettonica e funzionale dei castelli medievali.
Taurasi	Castello e centro storico	Analisi architettonica e funzionale dei castelli medievali. La vita nel borgo.
Montella	Chiesa di San Francesco a Folloni	Conoscenza della storia della chiesa legata a San Francesco; analisi dei dipinti e arredi sacri.
Castelvetere	Centro storico e castello	Conoscenza della struttura del borgo e del castello medievale.
Nusco	Cattedrale e centro storico	Conoscenza della struttura del paese e della storia della sede vescovile.
San Mango	Ponte romano e chiesa di S. Anna	Conoscenza delle tecniche di costruzione degli antichi Romani e del culto per S. Anna.
Passo Eclano	Scavi	Conoscenza storica dell'insediamento romano presso la via Appia.

Sezione patrimonio ambientale e naturalistico

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Senerchia	Oasi del WWF	Conoscenza della flora e della fauna dell'oasi
Caposele	Sorgenti del Sele	Conoscenza della sorgente e del percorso del fiume Sele
Volturara	Bocca del Dragone	Conoscenza del sito naturalistico e del fenomeno carsico
Laceno	Stazione sciistica	Conoscenza della montagna e dei boschi come risorse per la popolazione
Rocca san Felice	Mefite	Storia della dea Mefite e del fenomeno vulcanico
Conza - Monteverde	Dighe	Studio delle funzioni degli invasi

Sezione patrimoni museali

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Avellino	Museo storico-archeologico	Conoscenza della storia dell'Irpinia
Montemarano	Museo etnomusicale e museo dei paramenti sacri	Analisi storico-musicale della tarantella montemaranese. Storia e funzione dei paramenti sacri nella tradizione religiosa locale.
Aquilonia	Museo etnografico	La cultura della civiltà contadina attraverso strumenti e utensili della vita quotidiana.
Volturara	Museo etnografico	La cultura della civiltà contadina attraverso strumenti e utensili della vita quotidiana.
Lioni	Museo arte orafa	Conoscenza delle tecniche per la produzione di oggetti preziosi.

Sezione tradizioni artigianali

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Fontanarosa	Laboratorio di scultura della pietra	Conoscenza e studio dei vari tipi di pietra e del loro utilizzo architettonico-artistico. Tecniche di lavorazione.
Fontanarosa	Laboratorio della lavorazione della paglia	Storia e tecniche di costruzione del “carro” di Fontanarosa.
Caposele	Bottaio	Conoscenza delle tecniche della lavorazione delle botti di castagno.
Bonito-Apice	Fornaci per la realizzazione di manufatti di argilla	Conoscenza della lavorazione dell’argilla, anche in relazione alla dismessa tradizione di Paternopoli.

Sezione tecnologia e produzione alimentare

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Montella	Caseifici	La filiera della produzione e trasformazione del latte.
Flumeri	Pastificio “Baronia”	Conoscenza della struttura tecnologica per la produzione di paste alimentari.
S. Angelo dei Lombardi	Ferrero	Organizzazione e produzione dell’industria dolciaria.
Paternopoli	Azienda Paterno e/ o Manimurci	Processo di produzione di vini di qualità. Conoscenza dei vitigni e della coltivazione di essi.
Luogosano	Zuegg	Processo di lavorazione della frutta, per la produzione di succhi e confetture.

Sezione agriturismo e promozione prodotti tipici

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Montecorvino Pugliano (Sa)	Agriturismo	Conoscenza e osservazione della produzione e trasformazione di prodotti tipici in modo tradizionale.
Flumeri	Agriturismo Petrilli	

Sezione cultura musicale, teatrale e cinematografica

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Avellino	Teatro Carlo Gesualdo In concomitanza: visita al Museo Irpino	Conoscenza del Teatro come struttura per la fruizione della musica e delle arti espressive. Conoscenza delle opere oggetto dell'esperienza.
Napoli	Teatro S. Carlo	Conoscenza dell'opera oggetto dell'esperienza e della struttura e funzione del teatro nella storia.
Lioni e /o Mirabella	Cinema	Visione di films di particolare interesse artistico, storico, sociale.

Sezione tecnologia ,comunicazione e informazione

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Avellino	Poligrafica Ruggiero	Conoscenza del processo di stampa di mezzi di informazione cartacei

Viaggi di istruzione in Italia

Visite della durata massima di un giorno

Località	Oggetto della visita	Obiettivi
Roma	Monumenti storici	
Fasano Alberobello	Zoo Safari Trulli	

Visite della durata di almeno 4 giorni

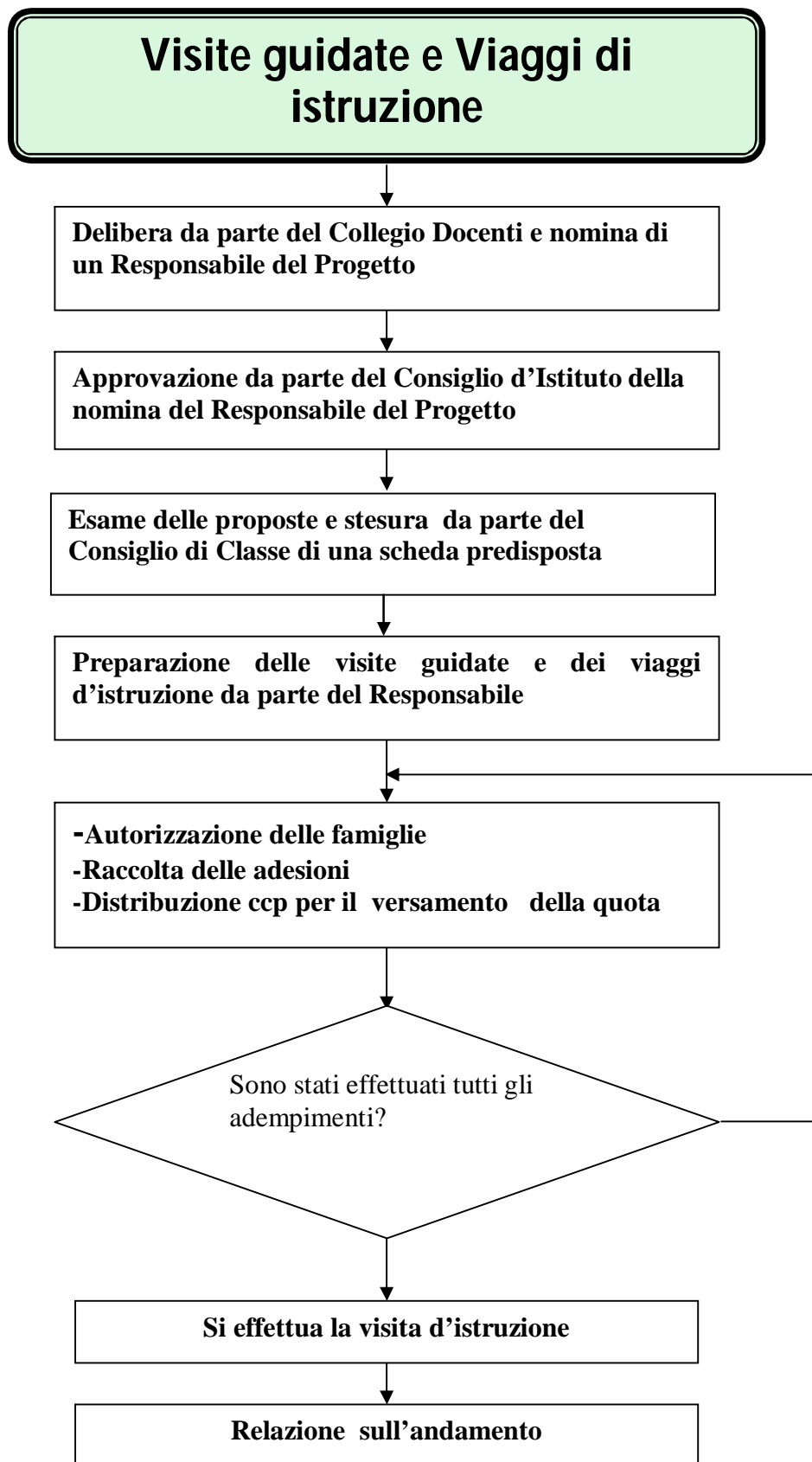
Regione	Località	Obiettivi
Sicilia	Valutazione pacchetti organizzati dalle diverse Agenzie turistiche	
Toscana		
Umbria		
Puglia		

Viaggi di Istruzione all'estero

Durata di almeno 5 giorni

Stato	Località	Obiettivi
Grecia		
Malta	Valutazione pacchetti organizzati dalle diverse Agenzie turistiche	

4.2 Diagramma progetto viaggi



Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento

ANNO SCOLASTICO 2007-2008

6.1 Scuola dell'infanzia

(art. n. 27 del C.C.N.L. 24/07/03)

Piani personalizzati, verifica e valutazione

I docenti si riuniranno mensilmente, nei rispettivi plessi, il lunedì della prima e della seconda settimana di ogni mese, alternativamente (dalle ore 16,30 alle ore 18,30).

I^ Assemblée Genitori: Elezioni dei Consigli di Intersezione

PLESSI

ottobre 2007

Ore 17,00 - 19,00

O.D.G.:

- 1) Informazioni sulle competenze e funzioni del Consiglio;
- 2) Informazioni sul Piano dell'Offerta Formativa, sulla Carta dei Servizi e sul Regolamento di Istituto;
- 3) Organizzazione modulare e di sezione;
- 4) Operazioni di voto e di scrutinio (ore 17.00.- 19.00).

I^ Consiglio di Intersezione - PLESSI

novembre 2007

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Lettura di approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Insediamento del Consiglio per l'a.s. 2007/08;
3. Competenze e funzioni del Consiglio;
4. Programmazione didattica ed organizzativa delle sezioni e predisposizione dei piani di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento;
5. Verifica dell'andamento dell'attività didattica e dell'organizzazione;
6. Gestione dei microprogetti trasversali nell'ambito del curriculum e del P.O.F.;
7. Proposte visite guidate sul territorio previste nelle programmazioni didattiche;
8. Necessità del plesso: segnalazioni al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti;

II^ Assemblea Genitori: Informazione bimestrale - PLESSI

novembre 2007

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Colloqui con i genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni .

I° Incontro di intersezione tecnico (solo docenti)

SEDE CENTRALE

gennaio 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Coordinamento didattico, rapporti intercampo, continuità educativa;
2. Unitarietà dell'insegnamento: armonizzazione degli interventi, delle verifiche, delle valutazioni, delle comunicazioni bi- quadrimestrali;
3. Confronto-scambio di informazioni/esperienze tra plessi: progetti, attività teatrali, manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, ecc.
4. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa.

II° Consiglio di Intersezione

PLESSI

gennaio 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Verifica dell'andamento dell'attività didattica, dell'organizzazione e dei progetti di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento e del Piano dell'Offerta Formativa;
3. Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente scolastico.

III^ Assemblea genitori: informazione quadrimestrale

PLESSI

febbraio 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Valutazione intermedia alunni - Colloqui gruppo docente/genitori (Consegna documento di valutazione I° quadrimestre).

III° Consiglio di Intersezione

PLESSI

marzo 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Verifica dell'andamento dell'attività didattica ed organizzativa e degli interventi di recupero;
3. Monitoraggio dei progetti trasversali e del Piano dell'Offerta Formativa;
4. Proposte per le manifestazioni di fine anno scolastico: accordi per la collaborazione scuola-famiglia (Progetto Continuità:Scuola/Territorio);
5. Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti.

II° Incontro intersezione tecnico (solo docenti)

SEDE CENTRALE

aprile 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

1. Coordinamento didattico, rapporti di intercampo, continuità educativa;
2. Unitarietà dell'insegnamento: armonizzazione degli interventi, delle verifiche ,
3. delle valutazioni, delle comunicazioni bi/quadrimestrali;
4. Confronto-scambio di informazioni/esperienze tra plessi, attività teatrali, manifestazioni
5. scolastiche ed extrascolastiche, ecc.
6. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti.

IV^ Assemblea Genitori: informazione bimestrale

PLESSI

aprile 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G. :

- 1) Colloqui gruppo docenti - genitori sull'andamento/ rendimento degli alunni.

IV° Consiglio di Intersezione

PLESSI

maggio 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G. :

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Verifica finale dell'attività didattica ed organizzativa, degli interventi di recupero e di sostegno ;
3. Verifica della qualità ed individuazione dei "punti deboli " del P.O.F. e dei progetti trasversali - Autoanalisi d'Istituto ;
4. Proposte per l'anno scolastico 2008 /2009 : P.O.F. , Carta dei Servizi, Progetti, Programmazioni;
5. Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente Scolastico.

V^ Assemblea genitori : Informazione finale

PLESSI

giugno 2008

Ore 16.00 – 18.00

O.D.G.:

- 1) Valutazione finale alunni: colloqui gruppo docente - genitori e consegna documento di valutazione

6.2 Scuola Primaria

(Art.27 del C.C.N.L. del 24/072003)

(T.U.297 del 16.04.1994 art.5)

Programmazione, piani personalizzati, verifica e valutazione

- *Paternopoli : I docenti si riuniranno nel plesso di appartenenza con cadenza quindicinale (il venerdì ,dalle ore 15.00 alle ore 19.00);*
- *Castelfranci : I docenti si riuniranno nel plesso di appartenenza con cadenza quindicinale e con rotazione del giorno (dal lunedì al venerdì),dalle ore 16.00 alle ore 20.00).*

Assemblea genitori: Elezioni dei Consigli di Interclasse - Sede

Ottobre 2007

ore 17,00 – 19,00

O.D.G.

- 1) Informazioni sulle competenze e funzioni del Consiglio;
- 2) Informazioni sul Piano dell'Offerta Formativa, sulla Carta dei servizi , sul Contratto formativo, sul Regolamento di Istituto;
- 3) 3)Organizzazione delle classi e dei laboratori;
- 4) Operazioni di voto e scrutinio: ore 17,00 – 19,00.

I Consiglio di Interclasse - Sede

Novembre 2007

Ore 16.00 / 18.00

O.D.G.

1. Insediamento del Consiglio per l'a.s. 2007/2008;
2. Competenze e funzioni del Consiglio;
3. Pianificazione strategica e reticolare (Progettazione didattica); Organizzazione dei gruppi di classe e/o interclasse, di livello, di compito o elettivi. Organizzazione delle attività dei laboratori -LARSA;
4. Proposte per i viaggi di istruzione e per le visite guidate sul territorio da inserire nelle pianificazioni/progettazioni;
5. Verifica dell'andamento dell'attività didattica e dell'organizzazione;
6. Necessità del plesso: segnalazioni al Dirigente scolastico, al Collegio dei Docenti.

I Incontro Genitori - Docenti - Sede

Dicembre 2007
Ore 16.00 / 18.00

O.D.G.

- 1) Colloqui con i genitori sull'andamento/rendimento degli alunni – 1° bimestre

II Consiglio di Interclasse - Sede

Gennaio 2008
Ore 16.00 / 18.00

O.D.G.

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Verifica dell'andamento dell'attività didattica, degli apprendimenti, dell'organizzazione (classe/gruppi), dei laboratori- LARSA e del Piano dell'Offerta Formativa;
- 3) Proposte per acquisti sussidi didattici;
- 4) Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente scolastico, al Collegio dei Docenti.

1^ informazione quadrimestrale intermedia - sede

Febbraio 2008
Ore 16.00/18.00

O.D.G.

- 1) Valutazione intermedia 1° quadrimestre. Visione/consegna documento di valutazione.

III Consiglio di Interclasse

Sede

Marzo 2008
Ore 16.00 / 18.00

O.D.G.

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Verifica dell'andamento dell'attività didattica, degli apprendimenti, dell'organizzazione (Classe/gruppi);
- 3) Monitoraggio dei laboratori, dei progetti trasversali e del Piano dell'Offerta Formativa;
- 4) Proposte per le manifestazioni di fine anno scolastico: accordi per la collaborazione scuola-famiglia (Progetto Continuità: Scuola/ Territorio);
- 5) Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente scolastico, al Collegio dei Docenti.

2° Incontro Genitori - Docenti - Sede
--

Aprile 2008

Ore 16.00 / 18.00

O.D.G.

- 1) Colloqui con i genitori sull'andamento/rendimento degli alunni.

IV Consiglio di Interclasse - Sede

Maggio 2008

Ore 16,30 / 18,30

O.D.G

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Adozione dei libri di testo proposte per l'anno scolastico 2008/2009;
- 3) Verifica finale dell'attività didattica, degli apprendimenti, dell'organizzazione (gruppi classe, interclasse, livello, compiti, elettivi). Organizzazione ed esiti formativi delle attività laboratoriali – LARSA;
- 4) Verifica della qualità e individuazione dei “punti deboli” del POF e dei progetti trasversali – Autoanalisi d'Istituto
- 5) Necessità del plesso scolastico: segnalazioni al Dirigente scolastico, al Collegio dei Docenti.

Consiglio di Interclasse tecnico - Sede

Giugno 2008

Ore 16.00 / 18.00

O.D.G

- 1) Eventuali non ammissioni degli alunni alla classe successiva.

2^ informazione quadrimestrale finale - Sede

Giugno 2008

Ore 10.00 / 12.00

O.D.G.

- 1) Valutazione finale – Condivisione con i genitori. Continuità educativa: modalità di attuazione ed aspetti organizzativi. Visione e consegna documento di valutazione.

6.2 SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

(Art. 27 C.C.N.L. 24/07/2003)

CALENDARIO DEGLI INCONTRI A.S. 2007 - 2008

MESE	GIORNO	ORA E CLASSI	ORDINE DEL GIORNO
OTTOBRE		17.00-19.00	<u>ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</u>
NOVEMBRE		16.00 – 17.00 17.00 - 18.00 18.00 – 19.00	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi della situazione della classe;➤ definizione delle attività e dei laboratori;➤ insediamento della componente dei genitori degli ultimi 15 minuti
DICEMBRE		16.00 – 18.00	<u>INCONTRO CON I GENITORI</u>
GENNAIO		16.00 – 17.00 17.00 - 18.00 18.00 – 19.00	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi della situazione della classe;➤ Individuazione degli alunni in difficoltà e relativi suggerimenti;➤ Proposte viaggi d'istruzione;➤ Orientamento classi terze.➤ I rappresentanti dei genitori entrano negli ultimi 15 minuti. <u>I coordinatori delle classi terze incontrano i genitori</u>
FEBBRAIO		16.00 – 17.00 17.00 – 18.00 18.00 - 19.00 17.00 – 19.00	SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE CONSEGNA SCHEDE

MARZO		16.00 – 17.00 17.00 - 18.00 18.00 – 19.00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della situazione della classe; ➤ Verifica delle attività ; ➤ Valutazione delle proposte delle visite guidate; ➤ I rappresentanti dei genitori entrano negli ultimi 15 minuti.
APRILE		17.00 – 19.00	<u>INCONTRO CON I GENITORI</u>
MAGGIO		16.00 – 17.00 17.00 - 18.00 18.00 – 19.00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della situazione della classe; ➤ Verifica delle attività ; ➤ Proposte nuove adozioni ; ➤ I rappresentanti dei genitori entrano negli ultimi 15 minuti.
GIUGNO		16.00 – 17.00 17.00 - 18.00 18.00 – 19.00 10.00 – 12.00	SCRUTINI SECONDO QUADRIMESTRE CONSEGNA SCHEDE

7.0 COLLEGI DEI DOCENTI

Anno scolastico 2007-2008

I CONVOCAZIONE (1° settembre 2007) congiunto

1. Accoglienza nuovi docenti;
2. Calendario degli impegni e delle attività di inizio anno (01/09/07 al _____);
3. Calendario scolastico nazionale e regionale, divisione anno scolastico;
4. Elaborazione POF: commissione e funzione strumentale;
5. Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (40h + 40h) e criteri di partecipazione,
6. Predisposizione orario, provvisorio e definitivo, delle lezioni;
7. Relazioni sindacali e contrattazione di Istituto;
8. Comunicazioni varie.

II CONVOCAZIONE (settembre 2007) Infanzia + Primaria

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. P.O.F., programmazioni didattiche, progetti;
3. Proposte formazione delle sezioni e delle classi prime;
4. Organico d'Istituto: proposte per l'assegnazione dei docenti alle sezioni, alle classi e ai plessi;
5. Proposte al Consiglio di Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 27 c 4 CCNL);
6. Adozione dell'orario provvisorio e definitivo scuola dell'infanzia e primaria;
7. Organizzazione scolastica, degli insegnamenti, dei laboratori e ampliamento dell'offerta formativa art 29 CCNL; criteri per la sostituzione dei docenti assenti fino a 5gg.; disponibilità copertura ore eccedenti;
8. Comunicazioni del D.S.

III CONVOCAZIONE (Settembre 2007) secondaria

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. P.O.F., programmazioni didattiche e progetti;
3. Proposta formazione delle classi prime;
4. Organico d'Istituto: proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi;
5. Adozione dell'orario provvisorio e definitivo;
6. Organizzazione scolastica: tempo prolungato, utilizzo compresenze, laboratori, sostituzioni e disponibilità ore eccedenti;
7. Comunicazioni del D.S.

IV CONVOCAZIONE (Settembre 2007) congiunto

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Esiti dei lavori dei gruppi e dei dipartimenti;
3. Piano della formazione e dell'aggiornamento in servizio;
4. Approvazione del POF (curricolo base, attività opzionali e aggiuntive, progetti e approvvigionamento fondi);
5. Individuazione e designazione dei collaboratori e dei coordinatori di plesso/classe /sezioni staccate del Dirigente Scolastico dei referenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado);
6. Funzioni strumentali al POF, art. 30, CCNL 2003: definizione aree, richieste/criteri e nomina commissione per analisi titoli;
7. Elezioni del Comitato di valutazione;
8. Comunicazioni del D.S.

V CONVOCAZIONE (Ottobre 2007) congiunto

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Approvazione del POF e dei progetti pluriennali e presentazione dei nuovi;
3. Individuazione e attribuzione delle funzioni strumentali;
4. Orario definitivo delle lezioni e delle attività didattiche;
5. Designazione dei rappresentanti e del responsabile della sicurezza e dei referenti, conoscenza e socializzazione documento/ della sicurezza di cui al D.Lgs. 626/94;
6. Organigramma e funzionigramma di Istituto;
7. Piano delle attività funzionali all'insegnamento e piano della formazione in servizio(Verifica);
8. Piani personalizzati – contratto formativo – monitoraggio e valutazione dei processi;
9. Proposte al Consiglio di Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il fondo di istituto (art. 86 c1 CCNL);
10. Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione;
11. Comunicazioni del D.S.

VI CONVOCAZIONE (Novembre 2007) congiunto

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Attività aggiuntive di cui al Fondo d'Istituto CCNL 24/07/03 e contrattazione d'Istituto; criteri per l'attribuzione
3. Adozione DPS - Trattamento dei dati sensibili D.Lgs. 196/03;
4. Adozione regolamento di Istituto;

5. Adozione Carta dei servizi scolastici;
6. Verifica andamento degli apprendimenti/comportamenti ed eventuali interventi di recupero (personalizzazione);
7. Proposte dei Consigli di classe;
8. Comunicazioni del D.S.

VII CONVOCAZIONE (Gennaio 2008) congiunto

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Sistema di valutazione e adozione scheda di valutazione di cui alla C.M. ____;
3. Iscrizioni alunni ed Organico d'Istituto anno scolastico 2008/09;
4. Visite guidate e viaggi d'istruzione: proposte definitive al Consiglio d'Istituto;
5. Autoanalisi intermedia del POF e delle attività: proposta della funzione strumentale;
6. Sequenza contrattazione d'Istituto: modalità e controllo di gestione dei progetti e delle attività;
7. Comunicazioni del D.S.

VIII CONVOCAZIONE (Marzo 2008) congiunto

1. Lettura ed approvazione de verbale precedente;
2. Iscrizioni alunni, formazione classi, organico d'Istituto;
3. Verifica dell'andamento delle attività didattiche ed eventuali casi di scarso rendimento. Modalità di valutazione del comportamento;
4. Autoanalisi intermedia d'Istituto;
5. Adesione rete scolastica;
6. Proposte dei Consigli di Classe;
7. Comunicazioni del D.S.

IX CONVOCAZIONE (Maggio 2008) secondaria

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Adozione dei libri di testo a.s. 2008/09;
3. Verifica dell'andamento dell'attività didattica, analisi di casi di scarso rendimento e continuità educativa;
4. Organico d'istituto, organizzazione scolastica e orario delle attività didattiche a.s. 2008/09;
5. Adempimenti di fine anno scolastico, criteri scrutini ed esami di licenza, valutazione alunni (ivi compresi alunni H e stranieri) e ammissione alle classi successive;
6. Proposte dei Consigli di classe;
7. Comunicazioni del D.S.

X CONVOCAZIONE (Maggio 2008) infanzia e primaria

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Adozione dei libri di testo a.s.2008/2009;
3. Organico d'istituto, organizzazione scolastica e orario delle attività didattiche a.s. 2008/09;
4. Verifica dell'andamento dell'attività didattica, analisi di casi di scarso rendimento e continuità educativa;
5. Adempimenti di fine anno scolastico, criteri scrutini, valutazione alunni (ivi compresi alunni H e stranieri) e ammissione alle classi successive;
6. Proposte di Consigli di intersezione/classe;
7. Comunicazione del D.S.

XI CONVOCAZIONE (Giugno 2008) Congiunto

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Verifica del POF, dei progetti e delle attività curricolari;
3. Verifica delle attività aggiuntive, del piano delle attività funzionali all'insegnamento e del piano della formazione in servizio;
4. Verifica delle attività delle funzioni strumentali;
5. Verifica del piano sicurezza DLgs. 626/94;
6. Comunicazioni del D.S.

XII CONVOCAZIONE (Giugno 2008) Congiunto

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;
3. POF e ipotesi progettuali a.s.2008-2009;
4. Salute docenti in pensionamento

8.0 CONSIGLI D'ISTITUTO

I CONSIGLIO (Settembre/ottobre 2007)

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. POF, linee di indirizzo delle attività didattiche/educative;
3. Organizzazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado – Orario delle attività didattiche e delle lezioni – Accoglienza; ampliamento dell'offerta formativa (art. 29 c 4 CCNL);
4. Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle sezioni e classi – Organico d'istituto;
5. Criteri per la formazione delle classi e delle sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;
6. Adattamento del calendario scolastico e chiusure prefestive (art. 2 c 1 lett. E D.Lgs 165/01 e art. 5 D.P.R.275/99);
7. Criteri generali per l'organizzazione dell'ufficio di Segreteria;
8. Modalità di funzionamento della biblioteca e utilizzo attrezzature (palestra, laboratori, ecc) da parte di soggetti esterni (art. 33 D.I. 44/01);
9. Assicurazione contro gli infortuni alunni e personale scolastico;
10. Vigilanza alunni e partecipazione a manifestazioni para – inter – extrascolastiche – Concorsi;
11. Rinnovo Commissione Elettorale;
12. Indicazione data elezioni rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di interclasse, di intersezione e di classe;
13. Relazione finale sulla direzione e sul coordinamento delle attività formative e organizzativo-amministrative (art. 25 c. 6 D.Lgs. 165/01);
14. Eventuali surroghe;
15. Convenzioni e contratti (Manutenzione laboratori, tenuta privacy D.Lgs. 196/03, ecc.);
16. Approvazione documento privacy di cui al D.Lgs. 196/03;
17. Approvazione e adozione del nuovo regolamento di Istituto (T.U. 297/94);
18. Approvazione e adozione della Carta dei servizi scolastici;
19. Varie ed eventuali.

II CONSIGLIO (Novembre/dicembre 2007)

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Assicurazione alunni: assegnazione gara;
3. Formazione e approvazione programma annuale;
4. Ripartizione Fondo di Istituto e attività da retribuire di cui all'art. 86, lett. J del CCNL 24/07/2003 e contrattazione di Istituto;
5. Partecipazione scuola primaria ai Giochi della Gioventù;
6. Uso palestra: sottoscrizioni convenzioni;
7. Adozione e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa e relativi progetti;
8. Spettacoli nelle scuole;
9. Criteri per acquisto materiali di facile consumo e ripartizione fondi tra vari ordini di scuola;
10. Commissioni collaudo sussidi e tecnologie
11. Contributo alunni per danni causati alle attrezzature/strutture (Come da regolamento di Istituto);
12. Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art 27 c. 4 CCNL);
13. Verifiche e modifiche al programma annuale (art 6 D.I. 44/01) e attività negoziale;
14. Adozione Piano sicurezza D.Lgs.626/94;
15. Varie ed eventuali.

III CONSIGLIO (Gennaio/Febbraio 2008)

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Programma Annuale 2008;
3. Determinazione fondo minute spese per il DSGA;
4. Iscrizioni alunni, formazione delle classi e Organico d'Istituto anno scolastico 2008/2009;
5. Contributo alunni per laboratori e attività;
6. Aggiudicazione Gara per viaggi d'istruzione;
7. Varie ed eventuali.

IV CONSIGLIO (/Marzo/Aprile 2008)

1. Conto consuntivo 2007;
2. Ratifica contratti;
3. Acquisti.
4. Eventuali ratifiche spese;
5. Varie ed eventuali.

V CONSIGLIO (Giugno 2008)

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Verifica POF e progetti connessi;
3. Attuazione del programma annuale e variazione del bilancio;
4. Contributi alunni per attività e laboratori;
5. Ratifica impegni di spesa e accertamenti nuove entrate;
6. Verifica Piano Sicurezza DLgs. 626/94;
7. Autoanalisi/autovalutazione d'Istituto;
8. Ipotesi progettuali e linee di indirizzo per il POF a.s. 2008-2009;
9. Eventuali scarichi inventariali;
10. Adesione a reti di scuole;
11. Varie ed eventuali.

9.0 – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

9.1 - CALENDARIO SCOLASTICO

E' quello nazionale, integrato da quello regionale che prevedono l'inizio delle attività didattiche il 17 di settembre e il termine il 7 di giugno.

Su proposta del Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto ha deliberato, tuttavia, l'inizio delle attività al 12 settembre per Paternopoli e il 14 settembre per Castelfranci e la sospensione nei giorni 02 novembre (commemorazione dei morti) 6 e 7 dicembre (festa patronale di Paternopoli e ponte del 8 dicembre) in tutto l'istituto, nonché nei giorni, 26 aprile, 12 e 13 maggio (successivi al carnevale, al 25 aprile e alla festività della Pentecoste), 2 e 3 novembre, 26 aprile 10 maggio a Castelfranci.

E' stata deliberata, inoltre, la sospensione delle attività didattiche nei giorni 4 e 5 febbraio, a Paternopoli, e 5 febbraio a Castelfranci, dedicati al Carnevale. Tale manifestazione è diventata una tradizione particolarmente sentita. Essa necessita di una lunga fase di attività per l'allestimento dei carri e la preparazione dei balletti, testimonianza di un accurato lavoro artigianale e delle qualità creative anche dei ragazzi della scuola, i quali sono direttamente coinvolti nelle coreografie.

9.2 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per l'anno scolastico 2007/2008 è stato autorizzato il funzionamento delle seguenti classi:

Per la sede di Paternopoli:

- scuola dell'Infanzia: n. 1 sezione
- scuola Primaria: n. 1 sezione per la classe prima, n. 1 sezione per la classe seconda, n.1 sezione per la classe terza, n. 2 sezioni per la classe quarta e n. 2 sezioni per la classe quinta, con l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi;
- scuola Secondaria di 1° grado: n. 2 sezioni per ciascuna delle 3 classi.

Per la sede di Castelfranci:

- scuola dell'Infanzia: n. 3 sezioni
- scuola Primaria: n. 1 sezione per ciascuna classe, con l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi;
- scuola Secondaria di 1° grado: n. 1 sezione per la classe prima , n. 2 sezioni per la classe seconda e n. 1 sezione per la classe terza.

9.3 - ORARIO DELLE LEZIONI

Tenuto conto che la valutazione degli alunni presuppone osservazioni e ricerche di strategie ed interventi individualizzati da comunicare anche alle famiglie degli alunni, perché essa non si esaurisca in un atto puramente formale, è deliberata l'adozione del quadrimestre.

Quanto all'orario delle lezioni, il Consiglio di Istituto, al fine di uniformare il più possibile gli impegni scolastici di tutti gli alunni, accogliendo le richieste degli enti locali in materia di trasporto e refezione, ha adottato le seguenti decisioni:

- **Scuola dell'Infanzia:** le lezioni hanno inizio alle ore 8:30 e terminano alle ore 16:30, ad eccezione del sabato in cui si svolgono solo attività antimeridiane, senza fruire del servizio mensa, dalle ore 8:30 alle ore 13:00, salvo richieste diverse da parte dei genitori;
- **Scuola Primaria:** le lezioni hanno inizio alle ore 8:10 e terminano alle ore 13:10.

- **Scuola Secondaria di 1° grado:** le lezioni hanno inizio alle ore 8:10 e terminano alle ore 13:10, nei giorni pari, ed alle ore 14:00, nei giorni dispari della settimana..

E' previsto, inoltre, un intervallo di 10 minuti per gli alunni della scuola media, e di 15 per quelli dell'elementare, alla fine della seconda ora di lezione, per consentire agli allievi di consumare una piccola merenda, sotto la guida dell'insegnante presente in classe.

Gestione delle due ore settimanali di programmazione nella scuola elementare: il collegio ha deliberato di utilizzare su cadenza bisettimanale le due ore settimanali di incontro dell'equipe pedagogica .

9.4 – ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Tali attività comprendono sia quelle individuali che quelle a carattere collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione, partecipazione alle riunioni e attuazione alle delibere adottate dai predetti organi.

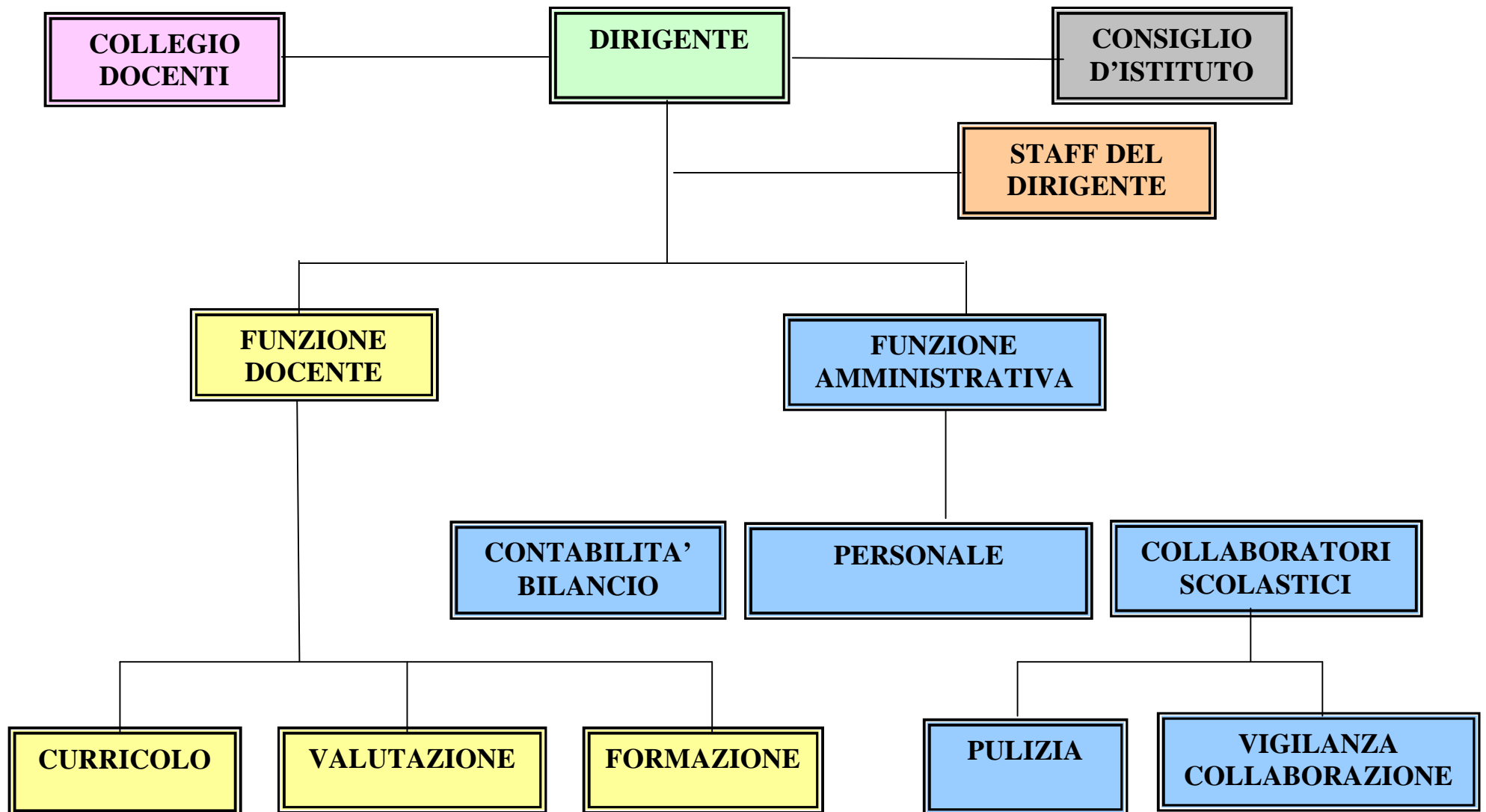
Tra gli **adempimenti individuali** di ogni docente sono da sottolineare:

- la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - la correzione degli elaborati;
 - rapporti con le famiglie;
- in modo da garantire a tutti gli alunni le condizioni ed i supporti educativi e didattici più idonei ad apprendere, nei tempi e secondo le modalità più congeniali a ciascuno.

Gli **adempimenti collegiali** dei docenti sono costituiti da:

- partecipazione alle riunioni collegiali, comprese le attività di programmazione e le informazioni alle famiglie sulle situazioni d'ingresso, sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, nonché sull'andamento generale dell'attività educativa.
- Ogni insegnante comunica al Dirigente e agli alunni il giorno e l'ora della settimana in cui è disponibile a ricevere i loro genitori. Gli insegnanti si rendono, comunque, sempre disponibili a colloquiare con i genitori anche in giorni non di ricevimento, ma compatibilmente con gli impegni di lavoro.
- I docenti ricevono collegialmente i genitori in occasione della comunicazione della situazione di partenza e degli interventi educativi, nonché della consegna quadrimestrale e finale delle schede di valutazione.
- partecipazione alle attività collegiali dei **Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.** Tali obblighi sono rapportati ai diversi ordini di scuola e sono programmati secondo i criteri così stabiliti dal Collegio dei docenti di ciascuna sezione:
- Consigli di classe: cadenza mensile;
- Consigli di interclasse: cadenza bimestrale;
- Consigli di intersezione: cadenza mensile.
- svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

10.0 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



10.1 COLLABORATORI DEL D. S. E FUNZIONI STRUMENTALI

QUALIFICA	NOMINATIVO
COLLABORATORE VICARIO	Prof. Uva Rosario
COLLABORATORE	Ins. Perillo Raffaella
FUNZIONE STRUMENTALE	Prof. Russo Michele
FUNZIONE STRUMENTALE	Prof. Palmieri Giovanni
FUNZIONE STRUMENTALE	Ins. Fucci Tarcisio
FUNZIONE STRUMENTALE	Prof.ssa Tecce Rosalia
FUNZIONE STRUMENTALE	Ins. Abazia Melina

10.2 COLLEGIO DOCENTI

NOMINATIVO	DOCENTE
STORTI Carmela	
TROISI Elisabetta	
MELE Teresa	
ABAZIA Melina	
ABBONDANDOLO Laura	
BIANCO Angelina	
BOCCELLA Antonia	
DE VITO Antonietta	
GREGORIO M. Michela	
RAFFAELE Stella	
TECCE Adele	
TRUNFIO Elena Santina	
BIANCO Angelina	
BIANCO Filomena	
BILO Daniela	
CIULLO Ida	
DE RIENZO Maria	
DE RIENZO Maria Grazia	
FAMIGLIETTI Antonietta	
FUCCI Tarcisio	
GAMBINO Rosetta	
IANNARONE Franca	
IORIO Michelina	
Virginia, MELE Teresa	
NIGRO Assunta	
PANDISCIA Rosanna	
PETRUZZO Rosalia	
SANTORO Rosina	
CAPRIO Maria	
CARBONE Lauretana	
COLATRELLA Carmela	
D'AMATO Maria	
DE LUCA Angiolina	
LEPORE Enza	
PALMIERI Maria	
PERILLO Raffaella	
RAFFAELE Stella Maria	
ROSANIO Adamo Nazzareno	
CAPONE Rosa	
D'AMATO Angelina	
D'AMATO Elena	
DE FEO Arcangelo	
FIORE Carmelina	
LO VUOLO Felice	
MARANO Carmen	
MARRELLI Maria	
MELITO Bruna	

MODESTINO Diletta
PALMIERI Giovanni
PENTA Silvana
PISANO Gianluca
POMPEO Nicola
RUSSO Michele
SUELZU Antonio
TECCE Rosalia
UVA Rosario
BORRIELLO Rosa
BUONO Antonio
CAPRIGLIONE Caterina
DE FRANCESCO Vincenzo
FORTUNATO Alessandro
LAURIA Luigi
MONGIELLO Maria Rosaria
PASQUALE Guido Fernando
ROBERTO Gennarino
SALDUTTI Vincenzo
SAVIGNANO Rocco
TUCCI Adelina
VILLARI Valeria

10.3 CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE	NOMINATIVO	INCARICO
<u>Dirigente Scolastico</u>	FERRANTE Giovanni	Presidente Giunta Esecutiva
<u>Genitori</u>	Grauso Mario	Presidente Consiglio d'Istituto
	Guadagni Rosa	Membro Giunta Esecutiva
	Imperiale Patrizia Lucia	
	Nigro Marilena	
	Molettieri Giovanni	Membro Giunta Esecutiva
	Cieri Giuseppe	
<u>Docenti</u>	Tecce Rosalia	
	De Rienzo Maria	
	Suelzu Antonio	
	Troisi Elisabetta	
	Perillo Raffaella A.	
	Savignano Rocco	Membro Giunta Esecutiva
<u>Personale ATA</u>	Perillo Antonio	Membro Giunta Esecutiva

10.4 PERSONALE AMMINISTRATIVO e COLLABORATORI SCOLASTICI

QUALIFICA	NOMINATIVO
Direttore dei Servizi gen. ed Amm.	TRUNFIO Giovanni
Assistenti Amministrativi	IANNARONE Rosa Maria PALMIERI Rocco PERILLO Antonio
Collaboratori Scolastici Paternopoli	BARBIERI Virginia BOCCELLA Antonio CONTE Enrico D'AMATO Diana D'AMATO Filomena LEPORE Aurelio STORTI Virginia
Collaboratori Scolastici Castelfranci	CILIO Salvatore CRESTA Giuseppina DI MARINO Lucia GRIECO Maurizio ROMANO Giuseppe

10.5 COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PATERNOPOLI

Classe/corso	DOCENTE
1A	prof.ssa Marano Carmen
2A	prof.ssa Tecce Rosalia
3A	prof.ssa Modestino Diletta

Classe/corso	DOCENTE
1B	prof.ssa D'Amato Elena
2B	prof. Russo Michele
3B	prof.ssa Marrelli Maria

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA CASTELFRANCI

Classe/corso	DOCENTE
1A	prof.ssa Tucci Adelina
2A	prof.ssa Borriello Rosa
2B	prof.ssa Villari Valeria
3A	prof.ssa Mongiello Maria Rosaria

10.6 STAFF SICUREZZA

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): prof. Russo Michele

- **Plesso Castelfranci:**

- Addetta servizio prevenzione e protezione (**ASPP**): Carbone Lauretana
- Addetti primo soccorso: Cilio Salvatore – Romano Giuseppe
- Addetti prevenzione incendi e lotta antincendio, esodo, gestione emergenze: Cresta Giuseppina – Di Marino Lucia

- **Plesso Paternopoli**

- Addetti servizio prevenzione e protezione (**ASPP**): Fucci Tarcisio (scuola infanzia e primaria); Palmieri Rocco (Scuola Secondaria I grado).
- Addetti primo soccorso: D'amato Diana (scuola infanzia e primaria).
- Addetti prevenzione incendi e lotta antincendio, esodo, gestione emergenze: Perillo Antonio (scuola secondaria I grado); Storti Virginia (scuola infanzia e primaria)
- Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza: Fucci Tarcisio

11.0 SEZIONE VALUTAZIONE



12.0 - INDICATORI - OBIETTIVI - LIVELLI DI VALUTAZIONE ALUNNI

Consultare l'allegato

12.1 - MONITORAGGIO DEL P.O.F. ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con l'autonomia ogni scuola ha una vita propria che la differenzia dalle altre unità scolastiche per la struttura organizzativa che si è data, per il clima delle relazioni che la caratterizza, per le scelte didattiche che opera, per le risorse professionali ed economiche di cui dispone.

Per questo ogni scuola è chiamata ad analizzare se stessa, a riflettere sulla qualità della propria offerta formativa e a misurare la propria efficacia ed efficienza.

La principale finalità di questa attività valutativa è il miglioramento: far emergere i problemi di funzionamento e individuarne le strategie di soluzione consente un innalzamento della qualità del servizio scolastico; ma anche prendere atto di ciò che ha dato risultati positivi contribuisce al potenziamento dell'azione formativa della scuola stessa.

Per analizzare in maniera critica il funzionamento dell'Istituto viene usato uno strumento chiamato "Autoanalisi d'Istituto" che coinvolge tutti gli utenti del servizio scolastico, il Dirigente, i Docenti e gli alunni in primo luogo perché direttamente coinvolti nel processo formativo, ma anche la famiglia, gli ausiliari ed il personale di segreteria.

I risultati dell'autoanalisi indicano il livello di qualità dell'Istituto e servono a favorire la crescita del dialogo tra le varie parti e ad orientare i processi di miglioramento.

L'azione di monitoraggio viene effettuata mediante questionari della cui predisposizione, distribuzione, raccolta ed elaborazione se ne occupa la commissione area 2 ref. Prof. Tarcisio tali questionari riguardano gli aspetti organizzativi, formativi e didattici, ritenuti più significativi.

I dati rilevati attraverso questa azione servono per capire se il servizio soddisfa i bisogni dell'utenza (Customer satisfaction).

Gli esiti del monitoraggio vengono elaborati dalla F.S. sotto forma di grafici e raccolti annualmente in fascicoli.

Ai fini della trasparenza e della partecipazione tali esiti sono presentati nelle riunioni dei genitori e nei Collegi dei Docenti.

Inoltre, l'Istituto, alla fine di ogni anno scolastico, verifica le proprie attività con le seguenti modalità:

1. relazioni finali dei docenti e dei coordinatori delle classi sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:
 - ◇ ore di lezioni effettive;
 - ◇ frequenza degli alunni;
 - ◇ tempo dedicato alle attività non curricolari;

- ◇ livello raggiunto dagli alunni;
- ◇ attività di recupero effettuate;
- ◇ accesso alle strutture e agli strumenti;
- ◇ contatti con le famiglie

2. relazioni dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F., in sede di verifica delle stesse.

Le finalità di questo processo sono:

- Fornire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio;
- Favorire il raggiungimento del successo scolastico;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e la gestione organizzativa.

All'interno di un più ampio progetto di Autovalutazione dell'Istituto, non può mancare l'indagine sulla qualità della scuola percepita dai genitori né può venir meno un'azione di continuo collegamento col P.O.F., per garantire il controllo e la eventuale correzione non solo dei risultati ottenuti, ma anche degli input di entrata.

Pertanto per l'anno scolastico 2007/08 saranno chiamate a partecipare tutte le componenti: docenti, non docenti, alunni e famiglie, mediante risposte a questionari specifici circa la valutazione della progettazione formativa e l'autovalutazione d'Istituto.

L'attività di monitoraggio verrà scansionata in tre periodi dell'anno scolastico:

verso la fine del mese di Novembre

- questionario sulla comprensione del P.O.F., da proporre alle famiglie;
- questionario sulla valutazione delle strutture disponibili e sul clima che si vive a scuola, da proporre ai docenti.

verso la fine del mese di Marzo

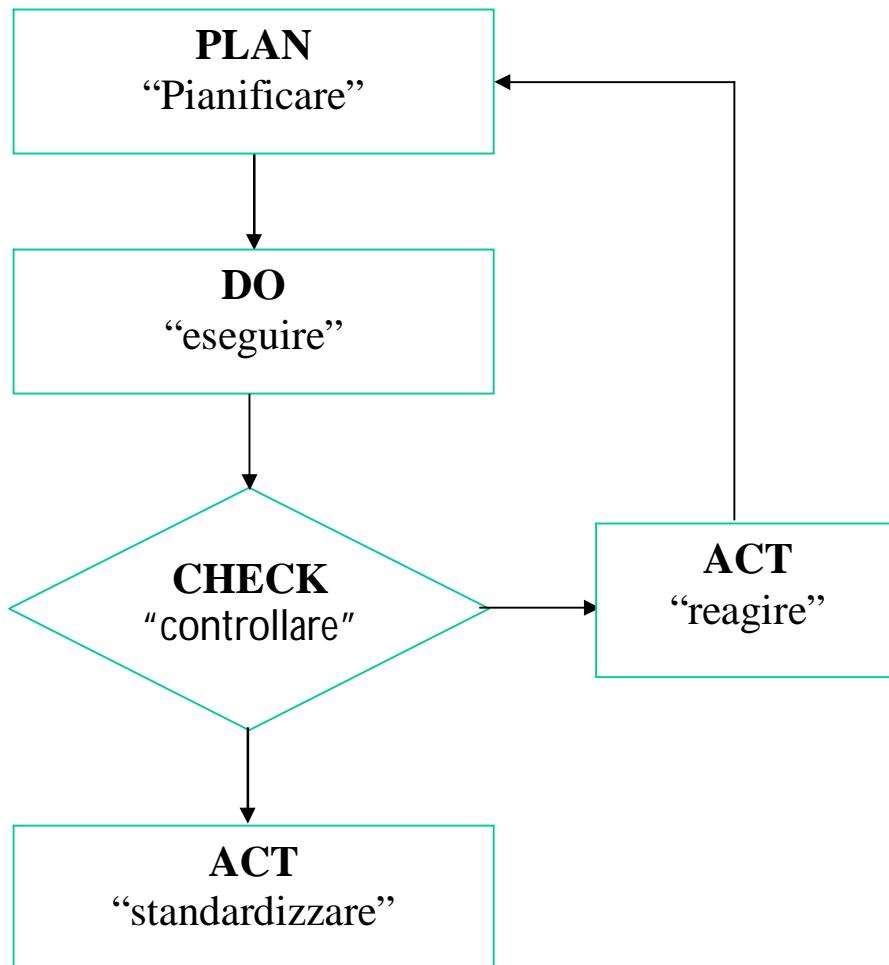
- questionario per individuare eventuali scollamenti tra il P.O.F. e quanto si sta effettivamente realizzando, da proporre ai docenti;
- questionario sulla realtà della vita scolastica e sul rapporto con i docenti e i vari operatori, da proporre a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Fine anno scolastico

- questionario sulla valutazione finale del P.O.F., da proporre ai docenti;
- questionario sulla valutazione dei progetti, da proporre ai docenti;
- questionario sulla valutazione del rapporto con la scuola, da proporre a tutti i genitori rappresentanti delle varie classi dell'Istituto e a quanti fanno parte del Consiglio d'Istituto.

Tutti i questionari proposti saranno strettamente anonimi; i risultati ottenuti saranno elaborati in schede riepilogative e grafici.

12.2 DIAGRAMMA DI FLUSSO “CICLO DI DEMING”



PLAN= Pianificazione dei progetti

DO= Esecuzione degli stessi

CHECK= Verifica dei risultati

ACT= Adozione di contromisure qualora venga rilevato uno scostamento altrimenti si può continuare ad applicare quanto pianificato

13.0 IL NOSTRO SITO

<http://www.scuolapaternopoli.it>

A questo indirizzo troverete:

- Presentazione delle scuole, delle attività, degli spazi e dei laboratori
- Il POF d'Istituto
- Informazioni che riguardano l'attività didattica e organizzativa
- Informazioni di segreteria

Il sito è costantemente aggiornato, e fornisce una serie di servizi agli studenti, alle loro famiglie e agli operatori, mostrandosi strumento effettivamente utile per la consultazione e punto di riferimento per l'utenza.